ROMA

Protocollo RC n. 34589/2022

Deliberazione n. 67

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA

Anno 2023

VERBALE N. 26

Seduta Pubblica del 4 aprile 2023

Presidenza: CELLI - BARBATI

L'anno 2023, il giorno di martedì 4 del mese di aprile, alle ore 14,04 nell'Aula Giulio Cesare di Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è riunita l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, previa trasmissione dell'avviso per le ore 14 dello stesso giorno, per l'esame degli argomenti iscritti all'ordine dei lavori.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Segretario Generale, dott. Pietro Paolo MILETI.

Assume la Presidenza dell'Assemblea Capitolina la Presidente Svetlana CELLI, la quale dichiara aperta la seduta e dispone che si proceda all'appello, ai sensi dell'art. 35 del Regolamento del Consiglio Comunale.

(OMISSIS)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 14,32 – la Presidente dispone che si proceda al secondo appello.

Eseguito l'appello, la Presidente comunica che sono presenti i sotto riportati n. 25 Consiglieri:

Alemanni Andrea, Angelucci Mariano, Baglio Valeria, Barbati Carmine, Battaglia Erica, Biolghini Tiziana, Bonessio Ferdinando, Caudo Giovanni, Celli Svetlana, Cicculli Michela, Converti Nella, Corbucci Riccardo, Fermariello Carla Consuelo, Ferraro Rocco, Lancellotti Elisabetta, Luparelli Alessandro, Marinone

Lorenzo, Melito Antonella, Nanni Dario, Palmieri Giammarco, Pappatà Claudia, Parrucci Daniele, Stampete Antonio, Tempesta Giulia e Trabucco Giorgio.

Assenti il Sindaco Roberto Gualtieri e i seguenti Consiglieri:

Amodeo Tommaso, Barbato Francesca, Bordoni Davide, Carpano Francesco Filippo, Casini Valerio, Ciani Paolo, De Gregorio Flavia, De Santis Antonio, Di Stefano Marco, Diaco Daniele, Erbaggi Stefano, Ferrara Paolo, Leoncini Francesca, Masi Mariacristina, Meleo Linda, Michetelli Cristina, Mussolini Rachele, Quarzo Giovanni, Raggi Virginia, Rocca Federico, Santori Fabrizio, Trombetti Yuri e Zannola Giovanni.

La Presidente constata che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, la Vice Sindaco Scozzese Silvia e l'Assessora Alfonsi Sabrina.

(OMISSIS)

La Presidente pone quindi in votazione, con procedimento elettronico, la 120ª proposta nel sotto riportato testo risultante dalle modifiche apportate dalla Giunta Capitolina nella seduta del 10 marzo 2023 e dall'accoglimento di emendamenti:

120ª Proposta (Dec. G.C. n. 74 del 24 novembre 2022)

Indirizzi programmatici e linee guida per la predisposizione del nuovo Contratto di Servizio per la gestione dei rifiuti urbani tra Roma Capitale e AMA S.p.A.

Premesso che

con Deliberazione n. 20 del 15 febbraio 2007, l'allora Consiglio Comunale, oggi Assemblea Capitolina, ha approvato gli indirizzi per la predisposizione e l'approvazione del Contratto di Servizio da stipularsi con i soggetti erogatori di servizi pubblici, indirizzi contenuti nel documento recante "Linee guida per la predisposizione dei Contratti di Servizio tra il Comune di Roma e i soggetti erogatori di servizi pubblici";

con Deliberazione n. 51 del 23 settembre 2015, l'Assemblea Capitolina ha approvato gli "Indirizzi programmatici e le linee guida per la predisposizione del Contratto di Servizio per la gestione dei rifiuti urbani e i servizi di igiene urbana tra Roma Capitale e AMA S.p.A.", atto propedeutico per la predisposizione del Contratto di Servizio, in ottemperanza a quanto disposto dalla citata Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20/2007;

con Deliberazione n. 52 del 25/26 settembre 2015, l'Assemblea Capitolina ha approvato l'"Affidamento del servizio di gestione rifiuti urbani e di igiene urbana ad AMA S.p.A.", sulla base di un Piano Economico Finanziario pluriennale (PEF) allo stesso allegato, per un periodo di 15 anni e nei limiti autorizzativi degli strumenti di programmazione economico-finanziari di Roma Capitale;

con Deliberazione n. 2 del 12 febbraio 2016, il Commissario Straordinario con i poteri dell'Assemblea Capitolina ha approvato, tra l'altro, la modifica del documento di indirizzi di cui alla sopra citata Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 51/2015;

con Deliberazione n. 73 del 31 maggio 2018 l'Assemblea Capitolina ha proceduto all'integrazione del documento di indirizzi approvato con la citata Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 51/2015, inserendo l'obbligo di pubblicazione sul portale "Amaroma" dei turni di spazzamento;

con Deliberazione n. 106 del 31 maggio 2019 la Giunta Capitolina, sulla base dei sopracitati atti, ha approvato il "Contratto di Servizio tra Roma Capitale e AMA S.p.A. per la gestione del rifiuti urbani e i servizi di igiene urbana", di durata triennale dalla data di sottoscrizione avvenuta il 6 giugno 2019 e prorogato in ultimo, in attuazione della Deliberazione di Giunta Capitolina n. 195 del 3 giugno 2022, con Determinazione Dirigenziale n. NA/30 del 6 giugno 2022, fino alla data di sottoscrizione del nuovo contratto e, comunque, non oltre il 31 dicembre 2022;

con Deliberazione della Giunta Capitolina n. 42 del 15 marzo 2018 è stata approvata la gestione diretta della Tassa sui Rifiuti (TaRi) da parte di Roma Capitale, la nomina del funzionario responsabile interno all'Amministrazione capitolina e la riscossione della TaRi su conti correnti intestati all'Ente a partire dall'1 gennaio 2020;

con Deliberazione n. 180 del 20 agosto 2020, la Giunta Capitolina ha approvato la "Convenzione tra Roma Capitale e AMA S.p.A. per la disciplina delle attività riguardanti l'applicazione e la riscossione della tassa sui rifiuti (TaRi)" per il periodo 1 gennaio 2020 - 31 dicembre 2022;

con Deliberazione n. 33 del 18 luglio 2014, l'Assemblea Capitolina ha approvato il Regolamento per la disciplina della tassa sui rifiuti (TaRi), successivamente modificato con le Deliberazioni dell'Assemblea Capitolina n. 12 del 20 marzo 2015, n. 33 del 30 marzo 2018 e n. 116 del 30 settembre 2020;

con Deliberazione n. 44 del 13 maggio 2021, l'Assemblea Capitolina ha approvato il Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani che abroga il previgente Regolamento, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 105 del 12 maggio 2005;

con Deliberazione n. 27 del 22 marzo 2018, l'Assemblea Capitolina ha approvato il Regolamento sull'esercizio del controllo analogo;

con Deliberazione n. 51 del 19 marzo 2019, la Giunta Capitolina ha approvato il "Regolamento di organizzazione per l'esercizio del controllo analogo";

successivamente, con Deliberazione n. 19 del 5 aprile 2022, l'Assemblea Capitolina ha approvato il "Regolamento sulla Governance delle Società e degli Organismi partecipati e sul controllo analogo. Modifiche ed integrazioni al Regolamento sull'esercizio del controllo analogo, approvato con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 27 del 22 marzo 2018".

Rilevato che

con Legge 27 dicembre 2017 n. 205 sono state attribuite le funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti urbani all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), che ha introdotto diverse novità regolamentari in materia di metodo tariffario e qualità del servizio;

nello specifico, con Deliberazione n. 443 del 31 ottobre 2019, l'ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, approvando il nuovo metodo tariffario (MTR);

successivamente, con Deliberazione n. 363 del 3 agosto 2021, l'ARERA ha approvato il metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 (MTR-2), recepito da Roma Capitale con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 23 del 26 aprile 2022 recante "Piano Economico Finanziario del Servizio di gestione dei rifiuti urbani di Roma Capitale per il periodo 2022-2025";

in ultimo, con Deliberazione n. 15 del 18 gennaio 2022, l'ARERA ha approvato il "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)", recepito da Roma Capitale con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 22 del 26 aprile 2022 recante "Individuazione dello schema regolatorio per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani per Roma Capitale per il periodo 2022-2025 ai sensi dell'art. 3 del TQRIF, Allegato A alla Deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF";

con la citata Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 22/2022, Roma Capitale ha introdotto nuovi obblighi di servizio e standard di qualità ulteriori rispetto a quelli previsti nel vigente Contratto di Servizio, che incidono sullo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e sugli adempimenti in materia di registrazione, comunicazione e verifica dei dati e che devono trovare piena applicazione dall'1 gennaio 2023.

Rilevato altresì che

con il D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 116, sono state recepite la Direttiva 2018/851/UE, in materia di rifiuti e la Direttiva 2018/852/UE, in materia di imballaggi e di rifiuti di imballaggio, facenti parte del "Pacchetto per l'Economia Circolare"; tale decreto ha compiuto un'ampia revisione della parte IV del D.Lgs. 152/2006, introducendo, tra l'altro, il Programma Nazionale per la gestione del Rifiuti (PNGR), strumento strategico di indirizzo per la pianificazione regionale della gestione dei rifiuti, approvato dal MITE con Decreto Ministeriale 24 giugno 2022, n. 257;

con il D.Lgs. 3 settembre 2020, n. 121, è stata recepita la Direttiva 2018/850/UE in materia di discariche, anche essa facente parte del "Pacchetto per l'Economia Circolare", che pone l'obiettivo di una riduzione progressiva del collocamento in discarica dei rifiuti, ai fini del raggiungimento, entro il 2035, dell'obiettivo di smaltimento in discarica pari o inferiore al 10% dei rifiuti urbani prodotti;

con il Decreto Ministeriale del MITE del 23 giugno 2022, sono stati approvati i nuovi Criteri Ambientali Minimi (CAM) relativi al servizio di igiene urbana e, nello specifico, al servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, al servizio di pulizia e spazzamento, alla fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani e alla fornitura, leasing, locazione e noleggio di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale.

Atteso che

con Deliberazione n. 106 del 19 novembre 2021 l'Assemblea Capitolina ha approvato le Linee programmatiche del Sindaco Roberto Gualtieri per il mandato amministrativo 2021-2026;

il competente Assessorato all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo del Rifiuti, insediatosi con la Consiliatura 2021-2026, ha evidenziato, sotto un profilo politico generale, la necessità di avviare tutte le attività propedeutiche alla predisposizione del nuovo Contratto di Servizio, tenendo conto degli indirizzi della nuova Amministrazione capitolina e del principio di decentramento dei servizi per una migliore efficienza di questi ultimi a beneficio dell'utenza e della cittadinanza in generale;

l'Assemblea Capitolina, con Ordine del giorno n. 181 del 20 aprile 2022, collegato al dibattito sulla gestione dei rifiuti nell'immediato futuro e realizzazione dell'impiantistica di smaltimento e valorizzazione nel medio lungo periodo, ha impegnato il Sindaco e la Giunta a mettere in campo tutte le azioni necessarie per pervenire, nell'arco della Consiliatura, al raggiungimento degli obiettivi previsti dalla normativa di settore in materia di raccolta differenziata e smaltimento dei rifiuti urbani, nonché in termini di dotazione impiantistica di supporto alla chiusura del ciclo dei rifiuti urbani, attraverso l'utilizzo delle tecnologie più moderne, efficaci e sostenibili;

il Sindaco pro tempore di Roma Capitale, con D.P.R. 4 febbraio 2022, è stato nominato Commissario Straordinario di Governo al fine di assicurare gli interventi funzionali alle celebrazioni del Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025 nell'ambito del territorio di Roma Capitale;

il Decreto Legge del 17 maggio 2022, n. 50 recante "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina" (convertito, con modificazioni, in Legge 15 luglio 2022, n. 91) ed, in particolare, l'art. 13, rubricato "Gestione dei rifiuti a Roma e altre misure per il Giubileo della Chiesa cattolica per il 2025", ha attribuito al Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, limitatamente al periodo del relativo mandato e con riferimento al territorio di Roma Capitale, le competenze assegnate alle regioni ai sensi degli artt. 196 e 208 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e, in particolare, la predisposizione e l'adozione del Piano di Gestione dei Rifiuti di Roma Capitale (PGRRC);

il Commissario Straordinario di Governo, pertanto, ai sensi del citato art. 13 del Decreto Legge n. 50/2022, ha predisposto il Piano di Gestione Rifiuti di Roma Capitale (PGRRC), allo stato attuale in procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), avviata con Decreto commissariale n. 1 del 12 agosto 2022, la cui approvazione è prevista entro novembre 2022;

alla luce dei contenuti rilevanti della intervenuta normativa in materia di rifiuti sopra riportata e del Piano di Gestione Rifiuti di Roma Capitale (PGRRC), elaborato dal Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa cattolica 2025, si è rilevata la necessità di redigere un nuovo documento di "Indirizzi programmatici e linee guida per la predisposizione del Contratto di Servizio per la gestione dei rifiuti urbani tra Roma Capitale e AMA S.p.A.". Ciò al fine di disporre di un documento aggiornato che, in coerenza con le vigenti disposizioni e finalità perseguite dalla normativa di settore e nel quadro di una riduzione o in ogni caso di un'invarianza dei costi complessivi del servizio e della conseguente tariffa, così come determinati nel Piano Economico Finanziario TaRi vigente, sia più aderente, in un'ottica di sostanziale efficientamento delle attività, al mutato e rinnovato scenario che caratterizza la gestione del ciclo dei rifiuti urbani nella città di Roma, atto propedeutico alla predisposizione del nuovo Contratto di Servizio;

l'art. 14, comma 2, del Regolamento approvato con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 19/2022 prevede che, nell'ambito del procedimento preordinato alla stipula dei singoli Contratti di Servizio tra il Comune di Roma, oggi Roma Capitale, e i soggetti erogatori di servizi pubblici, sia predisposto un documento propedeutico che indichi le informazioni essenziali circa lo stipulando Contratto di Servizio sulla base di quanto puntualmente previsto nella medesima deliberazione, documento da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea Capitolina;

per il perseguimento delle attività connesse alla predisposizione del nuovo documento di Indirizzi, il Dipartimento Ciclo dei Rifiuti ha ritenuto opportuno coinvolgere le competenti Strutture di Roma Capitale e AMA S.p.A, nonché il MITE, per l'assistenza tecnico-specialistica ai fini dell'applicazione dei nuovi criteri ambientali minimi (CAM) di settore che ha fornito un'attività di affiancamento on the job nell'ambito del progetto CReiAMO PA;

con Determinazione Dirigenziale n. NA/13/2022 e s.m.i., il Dipartimento Ciclo dei Rifiuti ha proceduto all'istituzione di un Gruppo di lavoro Interdipartimentale e AMA S.p.A, deputato alla predisposizione del nuovo Contratto di Servizio tra Roma Capitale ed AMA S.p.A. in materia di gestione dei rifiuti urbani e dei relativi atti propedeutici, formato da rappresentanti del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, del Segretariato Generale, della Direzione Generale, della Vice Direzione Generale - Servizi al Territorio e Decoro, della Ragioneria Generale, del Dipartimento Risorse Economiche, del Dipartimento Monitoraggio Qualità del servizio e Customer Care, del Dipartimento Tutela Ambientale, dell'Assessorato all'Agricoltura, Ambiente e Ciclo dei Rifiuti e di AMA S.p.A;

a seguito dei lavori istruttori e di analisi, il citato Gruppo di lavoro ha elaborato il documento recante gli "Indirizzi programmatici e linee guida per la predisposizione del Contratto di Servizio per la gestione dei rifiuti urbani tra Roma Capitale e AMA S.p.A.", che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di cui costituisce allegato sotto la lett. A).

Atteso che

in data 16 novembre 2022 il Direttore del Dipartimento Risorse Economiche ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49,

comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto."

Il Direttore F.to: C.F. Cellucci;

in data 16 novembre 2022 il Direttore del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della proposta di deliberazione indicata in oggetto."

Il Direttore F.to: P.G. Giacomelli;

in data 16 novembre 2022 il Direttore del Dipartimento Risorse Economiche ha attestato, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, lettere i) e j), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore F.to: C.F. Cellucci;

in data 16 novembre 2022 il Direttore del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti ha attestato, ai sensi dell'articolo 30, comma 1, lettere i) e j), del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi, la coerenza della proposta di deliberazione in oggetto con i documenti di programmazione dell'Amministrazione, approvandola in ordine alle scelte aventi rilevanti ambiti di discrezionalità tecnica con impatto generale sulla funzione dipartimentale e sull'impiego delle risorse che essa comporta.

Il Direttore F.to: P.G. Giacomelli;

in data 21 novembre 2022 il Ragioniere Generale ha espresso il parere che di seguito si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali di cui al D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto."

Il Ragioniere Generale F.to: M. Iacobucci.

Considerato che

la proposta, in data 25 novembre 2022, è stata trasmessa ai Municipi per l'espressione del parere da parte dei relativi Consigli; ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Decentramento Amministrativo;

il Consiglio del Municipio XIII non ha trasmesso alcun parere;

i Consigli dei Municipi III, IV, V e XI, con deliberazioni in atti, hanno espresso parere favorevole senza osservazioni;

i Consigli dei Municipi I, II, VI, VII, VIII, IX, X, XII, XIV e XV, con deliberazioni in atti, hanno espresso parere favorevole con le seguenti osservazioni:

Municipio I

Osservazione 1

"Nell'oggetto specificare che nell'ambito dei servizi Tari, nello stipulando contratto, dovranno essere incluse tutte le aree di uso pubblico o aperte all'uso pubblico come i parchi, ivi compresa la pulizia e lo svuotamento dei cestini nei parchi, ville, aree verdi anche in presenza di pavimentazione, slarghi, piazze, piste ciclabili, parcheggi e scalinate e che tra i parametri qualitativi e quantitativi delle prestazioni vadano considerati, oltre ai bisogni, anche i diritti dei cittadini alla tutela della salute e della sicurezza nell'ambito delle attività di gestione dei rifiuti".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "di carattere puntuale, la cui valutazione si rimanda in sede di predisposizione del Contratto di Servizio".

Osservazione 2

"Negli obiettivi specificare che al decentramento organizzativo e strutturale di Ama, cosiddetta AMA di Municipio, deve conseguire un maggiore coinvolgimento nelle decisioni strategiche e operative da parte dei Municipi, in quanto il riferimento al loro ruolo nella gestione e monitoraggio del contratto alle lettere H e I risulta generico. Ogni Municipio dovrebbe dotarsi di una sede di AMA di riferimento dove vi sia la presenza di almeno uno sportello aperto al pubblico e a tal fine va previsto personale dedicato di AMA presso il Municipio.
Che le soluzioni tecnologiche innovative da adottare possano incidere non soltanto sugli impatti ma anche sui costi di gestione della raccolta rifiuti".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "il documento di indirizzi, in quanto tale, non esclude quanto proposto: la declinazione di dettaglio è oggetto del Contratto di Servizio".

Osservazione 3.1

"Per quanto concerne lo spazzamento e la pulizia, si ritiene necessario che i Municipi possano oltre che coordinare gli interventi anche indicare ai responsabili territoriali un certo numero degli stessi. In relazione agli ambiti territoriali, si ritiene necessario che vengano considerate sia le peculiarità urbanistiche, demografiche e commerciali (particolare attenzione va posta per centro storico di Roma). Sarebbe opportuno che gli interventi venissero effettuati con un numero idoneo di operatori e mezzi dotati delle migliori tecnologie disponibili.
In particolare, AMA SpA dovrebbe aumentare il numero di mezzi idonei alla pulizia, allo spazzamento e al lavaggio di architetture particolari quali i portici (a titolo esemplificativo e non esaustivo i portici di Piazza Vittorio Emanuele II), dotati di specifiche caratteristiche (esempio c.d. "lava/sciuga", macchine idropulitrici anche dotate di serbatoio con acqua calda, aspiratori stradali, etc.);
Occorrerebbe incrementare la periodicità degli interventi di spazzamento sia su grande viabilità che sulla viabilità locale, con l'obiettivo di rendere le frequenze di intervento giornaliere, laddove necessario".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "il documento di indirizzi, in quanto tale, non esclude quanto proposto: la declinazione di dettaglio è oggetto del Contratto di Servizio".

Osservazione 3.2

"Integrare le operazioni di pulizia, spazzamento e lavaggio con interventi mirati (definizione programmatica di "itinerari protetti) anche attraverso il supporto del Corpo della Polizia Locale di Roma Capitale".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "già prevista nel documento nel paragrafo degli Obiettivi - Spazzamento e Pulizia: "Il Contratto dovrà prevedere, altresì, interventi periodici massivi dedicati, ad integrazione dei servizi ordinari di pulizia, realizzati con il coordinamento delle competenti Strutture dell'A.C. (Municipi e Polizia Locale di Roma Capitale), in modo da garantire un adeguato ed efficiente livello di pulizia"

Osservazione 3.3

"Garantire l'igienizzazione dei cassonetti stradali (inclusi i contenitori per il recupero degli indumenti usati), le campane adibite alla raccolta del vetro e dei bidoncini carrellati costituenti le "piazzole mobili multifrazione" insistenti c/o il Municipio I".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "di carattere puntuale, la cui valutazione si rimanda in sede di predisposizione del Contratto di Servizio".

Osservazione 3.4

"È necessario che Ama Spa dialoghi con tutti gli uffici competenti per garantire efficace pulizia delle strade, e quindi col Simu, per esempio, per quanto riguarda la fruibilità delle caditoie e bocche di lupo. Sarebbe opportuno inserire nel contratto di servizio la coerente programmazione della rimozione del guano depositato c/o pubbliche sedi stradali e pedonali a seguito di passaggi periodici degli stormi di uccelli, attraverso mezzi idonei come idropulitrici a getto di acqua calda".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "di carattere puntuale, la cui valutazione si rimanda in sede di predisposizione del Contratto di Servizio".

Osservazione 3.5

"Prevedere che l'attività di diserbo sia inclusa nelle prestazioni che AMA dovrà effettuare nell'ambito dei servizi TARI, o, in alternativa, quantomeno, che la medesima municipalizzata abbia un ruolo di ausilio rispetto alle società qualificate, incaricate tramite procedura pubblica dai Municipi e da Roma Capitale, in maniera da ottimizzare gli interventi di pulizia spazzamento e diserbo su marciapiedi e strade della Capitale".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "l'attività non può essere affidata ad AMA in quanto l'intervenuta normativa ARERA esclude le attività di diserbo dalla gestione dei rifiuti urbani e pertanto non più inclusa nelle attività oggetti di affidamento ad AMA SpA (DAC 52/2015). Inoltre, l'indicazione di ausilio alle aziende qualificate incaricate da Roma Capitale risulta essere di carattere puntuale e quindi si rimanda la valutazione in merito in sede di predisposizione del Contratto di Servizio".

Osservazione 3.6

"Individuare "hub" municipali per il ricovero e la tutela dei mezzi adibiti alle varie operazioni contemplate dal contratto di servizio e dotati di sistemi di videosorveglianza (ogni sede territoriale dovrà essere provvista di adeguata logistica nelle adiacenze del

territorio ove si attua la programmazione dei servizi contrattualizzati), e che siano individuati ad un'opportuna distanza da luoghi sensibili (scuole, ospedali, ecc.) al fine di garantire il diritto alla salute e alla sicurezza dei cittadini".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "di carattere puntuale, la cui valutazione si rimanda in sede di predisposizione del Contratto di Servizio".

Osservazione 3.7

"Prevedere la presenza dell'"operatore ecologico di quartiere" soprattutto nei luoghi con grande affluenza turistica che in maniera continuativa verifichi la fruibilità dei contenitori getta rifiuti ovvero intervenga con operazioni di spazzamento mirate per il mantenimento del decoro urbano dei luoghi".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "di carattere puntuale, la cui valutazione si rimanda in sede di predisposizione del Contratto di Servizio".

Osservazione 4.1

"Per la sezione relativa alla raccolta dei rifiuti occorre prevedere il coinvolgimento dei municipi nei piani di razionalizzazione della raccolta dei rifiuti e dei contenitori stradali. In particolare, i Municipi, di concerto con AMA di municipio, dovranno ricevere annualmente (se non semestralmente) il piano di collocamento dei cassonetti e dovranno avere la possibilità di richiedere in modo vincolante le modifiche al suddetto piano".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "di carattere puntuale, la cui valutazione si rimanda in sede di predisposizione del Contratto di Servizio".

Osservazione 4.2

"Si richiede, inoltre, di prevedere l'utilizzo di contenitori Smart, con la possibilità di sensori per verificare lo stato di riempimento e dotarli di apertura con tessera fornita agli utenti/cittadini.
Il servizio di raccolta porta a porta e/o raccolta domiciliare dovrà essere incrementato il più possibile potenziandolo nei municipi dove è presente una percentuale più bassa di questo servizio.
Prevedere la raccolta minimo 2 volte anno dei rifiuti ingombranti, e non, presso ciascuna sede scolastica e le sedi delle strutture municipali".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "di carattere puntuale, la cui valutazione si rimanda in sede di predisposizione del Contratto di Servizio".

Osservazione 4.3

"Garantire adeguata presenza di personale qualificato (operatori/preposti di Zona) e, in proporzione, di un giusto numero di addetti abilitati ad elevare sanzioni amministrative in caso di infrazioni (Nucleo Ispettori Ambientali)".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "di carattere puntuale, la cui valutazione si rimanda in sede di predisposizione del Contratto di Servizio".

Osservazione 4.4

"Incrementare il numero di isole ecologiche dedicate alle UND e alle UD, attraverso la raccolta P.A.P. pertanto con l'installazione di piazzole mobili multi-frazione che, con orario continuato, permettono ai cittadini (commerciale e non commerciale) di conferire il rifiuto altresì il materiale da portare a recupero c/o bidoncini carrellati dediti, nel rispetto della frazione merceologica".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "di carattere puntuale, la cui valutazione si rimanda in sede di predisposizione del Contratto di Servizio".

Osservazione 4.5

"Garantire una adeguata installazione di cassonetti stradali (c/o aree non P.A.P.), con possibilità di essere dotate anche di sistemi "intelligenti".
Incrementale il numero di getta-rifiuti c/o le aree pubbliche molto frequentate, per esempio in prossimità di ospedali, fermate bus (con possibilità eventuale di differenziazione del materiale e dotati di raccoglitore di cicche di sigarette)".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "di carattere puntuale, la cui valutazione si rimanda in sede di predisposizione del Contratto di Servizio".

Osservazione 4.6

"Assicurare adeguati interventi di decoro urbano, specifiche attività di pulizia delle aree adiacenti gli accessi alle stazioni metropolitane e stazioni ferroviarie".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "di carattere puntuale oggetto del Contratto di Servizio. Nel paragrafo "I Partecipazione dei Municipi" il documento di indirizzi già prevede che "Il Contratto dovrà altresì prevedere un tavolo di coordinamento permanente per la pulizia e il decoro della città, con la partecipazione di AMA SpA, dei Municipi, della Polizia Locale di Roma Capitale e delle altre Strutture di Roma Capitale interessate. Il tavolo servirà da raccordo di analoghi tavoli organizzati a livello municipale"".

Osservazione 4.7

"Incrementare la pratica di reso del vetro e dei contenitori di plastica riutilizzabili "vuoto a rendere" (es. cassette per frutta e verdura) in coerenza con i dettami disposti dalla U.E.
Individuare nuove metodologie di raccolta del vetro differenziato al fine di ridurre il disagio per il cittadino e, in particolare, il disturbo recato dalla rumorosità (definizione degli orari di intervento).

Incentivare le pratiche di reso dei contenitori in plastica monouso al fine di agevolare lo sviluppo delle filiere del riciclo e dell'economia circolare in generale, in particolare, in occasione di piccoli e grandi eventi, in linea con l'iniziativa denominata #tuttiresponsabili finalizzata alla sensibilizzazione del problema".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "di carattere puntuale, pertanto oggetto del Contratto di Servizio".

Osservazione 4.8

"Incrementare il numero delle domeniche ecologiche c/o siti di grande ricettività, al fine di evitare abbandoni indiscriminati su suolo pubblico, garantendo la raccolta dei rifiuti ingombranti e speciali anche attraverso postazioni mobili".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "di carattere puntuale, pertanto oggetto del Contratto di Servizio".

Osservazione 4.9

"Promuovere e incrementare l'installazione di "foto trappole" con il Municipio, la Polizia Locale c/o siti con alto rischio di abbandono rifiuto".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "di carattere puntuale e non specificatamente oggetto del documento in esame, la cui declinazione afferisce ad atti dell'Amministrazione di diversa natura".

Osservazione 4.10

"Promuovere la definizione di dettagliate Convenzioni "Extra. Ta.Ri." con enti pubblici e privati;
Semplificazione delle procedure Extra-TaRi e delle iscrizioni a ruolo Ta.Ri., anche attraverso l'istituzione di uffici interni al Municipio".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "di carattere puntuale, pertanto oggetto del Contratto di Servizio".

Osservazione 4.11

"Applicare quanto previsto nel bando di gara GUUE 9/2022 (Procedura Aperta per l'affidamento del servizio a basso impatto ambientale di raccolta porta a porta, di rifiuti da utenze non domestiche)".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "di carattere puntuale, pertanto oggetto del Contratto di Servizio".

Osservazione 4.12

"Il beneficio economico derivante dall'efficientamento di tutti i processi sopra elencati dovrebbe portare ad una riduzione della Ta.Ri.".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "l'obiettivo è già previsto dal documento nel capitolo Obiettivi al seguente capoverso:

Al fine della riduzione dei costi dei servizi, finalizzati alla riduzione della pressione fiscale così come determinata in ragione dell'applicazione del Piano Economico Finanziario TaRi vigente, il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani dovrà contemplare e specificare gli interventi di efficientamento necessari a garantire le suesposte economie, all'interno delle disposizioni ARERA".

Osservazione 5

"Nella sezione smaltimento prevedere mini e micro-impianti di trattamento del rifiuto organico diffusi e dislocati in ambiti specifici quali scuole, tutti i mercati rionali ed altre grandi strutture ricettive da individuare congiuntamente".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "riferendosi al trattamento del rifiuto organico, interessa la sezione trattamento/recupero anziché la

sezione smaltimento, la richiesta non viene accolta in quanto il documento di indirizzi, in quanto tale, non esclude quanto proposto: la declinazione di dettaglio è oggetto del Contratto di Servizio".

Osservazione 6

"Nella sezione informazione, comunicazione e vigilanza prevedere anche:

- una campagna informativa tramite la distribuzione di opuscoli contenenti indicazioni sul conferimento diretto dei rifiuti nei luoghi di maggiore frequentazione (piazze, mercati, parchi, ville, zone ad alta frequentazione);
- programmazione di concerto con il Municipio incontri informativi con cittadinanza, associazioni e utenti, rete degli amministratori condominiali, in modo che possano veicolare le informazioni in merito alla raccolta e al conferimento dei rifiuti ai condomini ecc;
- incrementare il numero degli agenti accertatori di AMA;
- prevedere installazione di foto trappole atte a prevenire l'abbandono indiscriminato dei rifiuti;
- potenziare il reparto NAD della Polizia Municipale;
- applicare la delibera 14/2020 che prevede l'istituzione di squadre di ispettori ambientali volontari;
- garantire la trasparenza e la pubblicazione di informazioni utili alla cittadinanza, applicando la delibera 73/2018.
- programmare di concerto tra AMA e Municipio interventi con il coinvolgimento della cittadinanza attiva;
- informazione sulle modalità della raccolta differenziata, del conferimento dei rifiuti anche attraverso l'inserimento di appositi link plurilingue sui maggiori siti web di prenotazioni per case vacanze e B&B, al fine di agevolare la correttezza dei comportamenti da parte di turisti e non residenti;
- promuovere/incentivare la programmazione del ritiro degli ingombranti (da suolo pubblico prossimo all'utenza domestica, inscritta regolarmente in Ta.Ri. che ne faccia richiesta preventiva);
- utilizzo della p.e.c. (posta elettronica certificata) da parte di AMA SpA per comunicare alle UND (attraverso le associazioni di categoria) rispetto le informazioni relative al sistema di ritiro dei loro rifiuti/del materiale da portare a recupero".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "di carattere puntuale, pertanto oggetto del Contratto di Servizio. Inoltre, relativamente al potenziamento del reparto NAD della Polizia Municipale, all'installazione di foto trappole, nonché all'applicazione della DAC n. 14/2020 ("Regolamento per l'istituzione della figura di Ispettore Ambientale Capitolino Volontario") si evidenzia che tali azioni risultano oggetto di atti dell'Amministrazione di diversa natura".

Osservazione 7

"Nella sezione impianti alla lettera E prevedere un riferimento più esplicito agli impianti previsti dal Piano dei rifiuti di Roma Capitale (PGRRC)".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "il documento di indirizzi in esame è coerente con gli obiettivi del PGRRC, strumento di pianificazione del Commissario straordinario di Governo la cui definizione/attuazione è oggetto di provvedimenti di altra natura".

Osservazione 8

"Nella sezione monitoraggio e controllo far partecipare i Municipi nel Gruppo di lavoro interdipartimentale, e nell'organismo di controllo paritetico previsto alla lettera G".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione accolta nella prima parte, il testo del provvedimento viene modificato come segue:

Allegato A, paragrafo G) Monitoraggio e Controllo, nell'elenco puntato relativo all'Organismo di controllo paritetico, dopo "- alla definizione delle eventuali sanzioni" aggiungere il punto:
"- definizione delle modalità di partecipazione dei Municipi alle attività dell'Organismo."
Relativamente alla richiesta della partecipazione dei Municipi al Gruppo di lavoro interdipartimentale, si evidenzia che lo stesso non è oggetto del documento in esame bensì dello schema di deliberazione e la composizione del citato GdL è demandata ad altri atti dell'Amministrazione, pertanto non accolta".

Osservazione 9

"Inserire nella sezione strumenti di garanzia a tutela degli utenti, nel paragrafo "Obblighi di Informazione e gestione dei reclami", dopo il primo capoverso, inserire un obbligo di informazione efficace per i cittadini dell'area interessata, in caso di raccolta porta a porta, su temporanei mutamenti negli orari o nei giorni di esperimento del servizio con indicazione dei giorni e orari di recupero, in modo da scongiurare l'abbandono in strada dei rifiuti esposti.
Al fine di rispettare l'obiettivo di portare in discarica massimo il 10% dei rifiuti entro il 2035 e divieto di portare in discarica i rifiuti riciclabili entro il 2030 è fondamentale un coinvolgimento diretto dei Municipi alla verifica del piano industriale".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "di carattere puntuale oggetto del Contratto di Servizio. In merito alla richiesta di coinvolgimento diretto dei Municipi nella verifica del piano industriale, si rappresenta che la stessa non può essere accolta in quanto non oggetto del presente provvedimento ma di altri atti dell'Amministrazione".

Municipio II

Osservazione 1

"Per quanto attiene l'oggetto si deve specificare assolutamente che nell'ambito dei servizi Tari, nello stipulando contratto, dovranno essere incluse tutte le aree di uso pubblico, ovvero comunque aperte all'uso pubblico, comprese quelle non inserite nel precedente contratto di servizio, ivi compresa la pulizia e lo svuotamento dei cestini nei parchi, ville, aree verdi anche in presenza di pavimentazione, slarghi e piazze. Nell'attuale contratto non solo non sono inseriti i parchi e le ville – detti servizi sono in carico al servizio giardini, che non riesce a svolgerli in modo efficiente -, e sono altresì escluse una serie di aree, come quelle pavimentate o alcune piazze e vie, che, invece, dovranno essere ricomprese nel prossimo contratto, oggetto delle medesime linee guida. Nell'ottica di un effettivo decentramento è di fondamentale importanza che i Municipi siano chiamati ai tavoli di lavoro per la realizzazione del contratto di servizio e dei relativi allegati tecnici con il potere di individuarne il contenuto".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "è assimilabile nella prima parte all'osservazione n. 1 del Municipio I alla quale si rimanda per la relativa controdeduzione.
Relativamente all'osservazione circa la fondamentale importanza che i Municipi siano chiamati ai tavoli di lavoro per la realizzazione del contratto di servizio e dei relativi allegati tecnici con il potere di individuarne i contenuti, si rappresenta che il contratto di servizio, ai sensi del Regolamento del Decentramento Amministrativo, è sottoposto al parere dei Municipi".

Osservazione 2

"Nell'introduzione agli obiettivi, letta A dell'allegato, va specificato che al decentramento organizzativo e strutturale di Ama, cosiddetta AMA di Municipio, debba conseguire un maggiore coinvolgimento nelle decisioni strategiche e operative da parte dei Municipi. Il riferimento al ruolo dei predetti nella gestione e monitoraggio del contratto alle lettere H e I risulta del tutto generico e non sufficiente. Senza la contestuale attribuzione ai Municipi di un ruolo decisivo nella individuazione delle criticità e delle soluzioni tecniche amministrative da adottare, gli stessi Municipi non possono assolutamente essere in grado di diventare partecipi del processo di raccolta e gestione dei rifiuti urbani e degli interventi di pulizia. Ogni Municipio dovrebbe dotarsi di una sede di AMA di riferimento, dove vi sia la presenza di uno o più sportelli aperti al pubblico. Infine, sempre per le medesime finalità ed esigenze di effettivo decentramento, si ritiene necessaria ed imprescindibile, la partecipazione dei Municipi al Gruppo di lavoro interdipartimentale, (cfr. pag. 4 All. A) e pag. 5 Premesse)".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "Premesso che l'osservazione non è espressa in una forma esplicita che permetta di collocarla univocamente all'interno del testo in esame, si rappresenta che la stessa nella prima parte è assimilabile all'osservazione n. 2 del Municipio I, pertanto non viene accolta in quanto il documento di indirizzi non esclude quanto proposto, l'eventuale declinazione di dettaglio è oggetto del Contratto di Servizio. Relativamente alla richiesta della "partecipazione dei Municipi al Gruppo di lavoro interdipartimentale, (cfr. pag. 4 All. A) e pag. 5 Premesse)" si evidenzia che i riferimenti citati non riguardano il documento in esame bensì lo schema di deliberazione che richiama il GdL la cui composizione è demandata ad altri atti dell'Amministrazione".

Osservazione 3

"Per quanto concerne lo spazzamento e la pulizia, sezione della lettera A, si ritiene necessaria la previsione che i Municipi non solo abbiano la possibilità di coordinare gli interventi ma possano indicarne altri, in ragione dell'effettiva necessità e urgenza, ai responsabili territoriali.
È assolutamente necessario, in relazione agli ambiti territoriali, voler considerare sia le peculiarità urbanistiche, demografiche e commerciali.
Infine, si richiede di prevedere che tutti gli interventi debbano essere effettuati con le migliori dotazioni tecnologiche disponibili".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione accolta, in quanto "Premesso che l'osservazione non è espressa in una forma esplicita che permetta di collocarla univocamente all'interno del testo in esame, viene comunque accolta parzialmente la richiesta "di prevedere che tutti gli interventi debbano essere effettuati con le migliori

dotazioni tecnologiche disponibili", modificando il primo capoverso del paragrafo "A Servizi Offerti" - "Obiettivi" – "Spazzamento e pulizia", pag. 7 come segue:

"Il Contratto procede alla ridefinizione del servizio di spazzamento, tramite l'impiego delle migliori dotazioni tecnologiche disponibili individuando una scala territoriale ottimale e integrandolo con il servizio di raccolta rifiuti per elevare la RD e l'avvio a recupero di materia, con finalità di miglioramento della qualità anche attraverso l'attribuzione di compiti e responsabilità di risultato certi e controllabili a livello territoriale.

Per gli altri contenuti dell'osservazione si rappresenta che la stessa è assimilabile all'osservazione n. 3.1 del Municipio I, pertanto non viene accolta in quanto il documento di indirizzi non esclude quanto proposto, l'eventuale declinazione di dettaglio è oggetto del CdS".

Osservazione 4

"Nella sezione della lettera A raccolta dei rifiuti prevedere il parere vincolante dei Municipi sui tempi, modalità di gestione e piani di razionalizzazione della raccolta dei rifiuti e dei contenitori stradali. Inoltre, i Municipi, di concerto con AMA, dovranno ricevere annualmente il piano di collocamento dei cassonetti e dovranno avere la possibilità di richiedere, in modo vincolante, le modifiche al suddetto piano, al fine di garantire la coerenza del servizio con le reali caratteristiche ed esigenze del territorio.
Si richiede, inoltre, di implementare l'utilizzo di contenitori Smart, che hanno la possibilità di inserimento di sensori (per verificare lo stato di riempimento e per evitare, tramite emissioni di suoni, il parcheggio di autovetture e simili nelle vicinanze) e, in futuro, la possibilità di apertura con la tessera fornita agli utenti in regola con il pagamento della tariffa.
Inoltre, per raggiungere in modo più efficiente gli obiettivi di queste linee guida e del piano rifiuti, si richiede di incrementare il più possibile il servizio di raccolta dei rifiuti porta a porta".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "Premesso che la richiesta non è espressa in una forma esplicita che permetta di collocarla univocamente all'interno del testo in esame, si rappresenta che la stessa è assimilabile alle osservazioni n. 4.1 e 4.2 del Municipio I, pertanto, avendo prevalentemente carattere gestionale-operativo, non viene accolta in quanto oggetto del Contratto di Servizio".

Osservazione 5

"Nella sezione informazione e vigilanza della lettera A prevedere, oltre a quanto già previsto nelle linee guida:

- una vasta campagna informativa tramite la distribuzione di opuscoli contenenti indicazioni sul conferimento diretto dei rifiuti nei luoghi di maggiore frequentazione (piazze mercati, parchi ville e zone ad alta frequentazione);
- il coinvolgimento, nelle iniziative di AMA, della rete delle associazioni degli amministratori condominiali (ANACI e altre), in modo che possano veicolare ai condomini le informazioni in merito alla raccolta e al conferimento dei rifiuti;
- maggiori agenti accertatori di AMA;
- l'installazione di telecamere in ulteriori luoghi oggetto di abbandono non autorizzato di rifiuti, in quanto quelle attualmente installate sono del tutto insufficienti e necessitano Di essere riattivate;
- il potenziamento del reparto NAD della Polizia Municipale;

- l'applicazione della delibera 14/2020, che prevede l'istituzione di squadre di ispettori ambientali volontari;
- la garanzia della trasparenza e della pubblicazione di informazioni utili alla cittadinanza, applicando la delibera 73/2018".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "Premesso che la richiesta non è espressa in una forma esplicita che permetta di collocarla univocamente all'interno del testo in esame, si rappresenta che la stessa è assimilabile all'osservazione n. 6 del Municipio I pertanto, avendo prevalentemente carattere gestionale-operativo, non viene accolta in quanto oggetto del Contratto di Servizio.
Inoltre, relativamente al potenziamento del reparto NAD della Polizia Municipale, all'installazione delle telecamere, nonché all'applicazione della DAC n. 14/2020 ("Regolamento per l'istituzione della figura di Ispettore Ambientale Capitolino Volontario") si evidenzia che tali azioni risultano oggetto di atti dell'Amministrazione di diversa natura".

Osservazione 6

"Far partecipare i municipi nel Gruppo di lavoro interdipartimentale, citato a pagina 4 dell'allegato e a pagina 5 delle Premesse, e nell'organismo di controllo paritetico previsto alla lettera G."

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione accolta, in quanto "Premesso che l'osservazione non è espressa in una forma esplicita che permetta di collocarla univocamente all'interno del testo in esame, si rappresenta che la stessa è assimilabile all'osservazione n. 8 del Municipio I alla quale si rimanda per la controdeduzione".

Osservazione 7

"Prevedere, nella sezione Impianti, alla lettera E, un riferimento più puntuale, prendendo in considerazione, in modo esplicito, quelli previsti dal Piano dei rifiuti Roma Capitale (PGRRC), poiché, in relazione ai già menzionati impianti, le linee guida appaiono lacunose, risultando il mero riferimento al PGRRC del tutto generico".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "assimilabile all'osservazione n. 7 del Municipio I alla quale si rimanda per la relativa controdeduzione".

Osservazione 8

"Prevedere che l'attività di diserbo sia inclusa nelle prestazioni che AMA dovrà effettuare nell'ambito dei servizi TARI, ovvero, in alternativa, quantomeno, che la medesima municipalizzata abbia un ruolo di ausilio rispetto alle società qualificate, incaricate tramite procedura pubblica dai Municipi e da Roma Capitale".
Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "assimilabile all'osservazione n. 3.5 del Municipio I alla quale si rimanda per la relativa controdeduzione".

Osservazione 9

"Inserire nell'ultimo punto della Sezione rifiuti urbani della lettera A, il riferimento a tutte le utenze non domestiche e non solo ad alcune tipologie".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione accolta: "Allegato A, paragrafo A) Servizi Offerti, Obiettivi, Raccolta Rifiuti Urbani pag. 7, sostituire ultimo punto "estensione dei servizi dedicati a particolari categorie di utenze non domestiche" con il seguente testo:

“estensione dei servizi dedicati alle utenze non domestiche.”

Municipio VI

Osservazione 1

“Servizi Offerti:
È necessario specificare che al decentramento organizzativo e strutturale di Ama, cosiddetta AMA di Municipio, debba conseguire un maggiore coinvolgimento nelle decisioni strategiche e operative da parte dei Municipi, poiché il riferimento al ruolo dei predetti nella gestione e monito raggio del contratto alle lettere H e I risulta del tutto generico e non sufficiente. Senza la contestuale attribuzione ai Municipi di un ruolo decisivo nella individuazione delle criticità e delle soluzioni tecniche amministrative da adottare, gli stessi Municipi non possono assolutamente essere in grado di diventare partecipi del processo di raccolta e gestione dei rifiuti urbani e degli interventi di pulizia. Ogni Municipio dovrebbe dotarsi di una sede di AMA di riferimento dove vi sia la presenza di uno o più sportelli aperti al pubblico.
Infine, sempre per le medesime finalità ed esigenze di effettivo decentramento, si ritiene necessaria ed imprescindibile, la partecipazione dei Municipi al Gruppo di lavoro interdipartimentale, (cfr. pag. 4 All. A) e pag. 5 Premesse).

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta “Premesso che l’osservazione non è espressa in una forma esplicita che permetta di collocarla univocamente all’interno del testo in esame, si rappresenta che la stessa è assimilabile all’osservazione n. 2 del Municipio II, alla quale si rimanda per la relativa controdeduzione”.

Osservazione 2

“Spazzamento e pulizia:
È necessario prevedere che i Municipi non solo abbiano la possibilità di coordinare gli interventi ma possano indicarne altri, in ragione dell'effettiva necessità e urgenza, ai responsabili territoriali AMA.
Si richiede che nel nuovo contratto di Servizi vengano inserite le numerose vie del Municipio Roma VI delle Torri, che nel vecchio contratto non erano contemplate nei servizi di AMA.
Si richiede l'aumento del numero di spazzatrici e di personale ai fini dell'organizzazione di un piano di spazzamento con istituzione di itinerari programmati in collaborazione con AMA, Ufficio Tecnico municipale e Polizia Locale municipale.
Si richiede di prevedere che tutti gli interventi debbano essere effettuati con le migliori dotazioni tecnologiche disponibili”.

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione accolta, “La richiesta viene accolta relativamente alla richiesta “di prevedere che tutti gli interventi debbano essere effettuati con le migliori dotazioni tecnologiche disponibili”, analogamente all’osservazione n. 3 del Municipio II a cui si rimanda per la modifica del testo.
Le ulteriori osservazioni risultano assimilabili alle osservazioni n. 3.1 e n. 3.2 del Municipio I, non accolte, alle quali si rimanda per le relative controdeduzioni”. A pag. 5 dell’Allegato ‘A’, al punto “spazzamento e pulizia”, precisare che la pulizia riguarda tutte le aree pubbliche, allineando tale previsione alle osservazioni analoghe formulate da altri Municipi.

Osservazione 3

"Raccolta dei rifiuti:
È necessario prevedere il parere vincolante dei Municipi sui tempi, modalità di gestione e piani di razionalizzazione della raccolta dei rifiuti e dei contenitori stradali. Inoltre, i Municipi, di concerto con AMA, dovranno ricevere annualmente il piano di collocamento dei cassonetti e dovranno avere la possibilità di richiedere, in modo vincolante, le modifiche al suddetto piano al fine di garantire la coerenza del servizio con le reali caratteristiche ed esigenze del territorio.
Si richiede, inoltre, di implementare l'utilizzo di contenitori Smart, che hanno la possibilità di inserimento di sensori (per verificare lo stato di riempimento e per evitare tramite emissioni di suoni il parcheggio di autovetture e simili nelle Vicinanze) e, in futuro, la possibilità di apertura con la tessera fornita agli utenti in regola con il pagamento della tariffa".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "assimilabile alle osservazioni n. 4.1 e 4.2 del Municipio I alle quali si rimanda per relativa controdeduzione".

Osservazione 4

"Informazione e vigilanza:
È necessario prevedere oltre a quanto già previsto nelle linee guida:

- Prevedere maggiori agenti accertatori di AMA.
- Prevedere l'installazione di un numero maggiore di telecamere e/o fototrappole in ulteriori luoghi oggetto di abbandono non autorizzato di rifiuti, in quanto quelle attualmente installate sono del tutto insufficienti.
- Potenziare il reparto NAD della Polizia Municipale con la dotazione di tecnologie avanzate di sorveglianza (droni).
- Applicare la delibera 14/2020 che prevede l'istituzione di squadre di ispettori ambientali".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "assimilabile all'osservazione n. 6 del Municipio I alla quale si rimanda per la relativa controdeduzione".

Osservazione 5

"Prevedere che l'attività di diserbo sia inclusa nelle prestazioni che AMA dovrà effettuare nell'ambito dei servizi TARI, ovvero, in alternativa, quantomeno, che la medesima municipalizzata abbia un ruolo di ausilio rispetto alle società qualificate incaricate tramite procedura pubblica dai Municipi e da Roma Capitale".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "assimilabile all'osservazione n.3.5 del Municipio I alla quale si rimanda per la relativa controdeduzione".

Osservazione 6

"Onere a carico dell'Amministrazione:
È opportuno prevedere una tariffazione agevolata per tutti i cittadini residenti nel Municipio Roma VI delle Torri, in compensazione dei danni alla salute che da anni sono costretti a subire a causa dei nocivi effetti collaterali dovuti ai miasmi prodotti dal TMB di Rocca Cencia".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, "Si riporta nel seguito la motivazione formulata dal competente Dipartimento Risorse Economiche, con nota prot. QB/633104 del 21/12/2022, trasmessa al Segretariato Generale (e p.c. allo scrivente Dipartimento):

'Si ritiene che la stessa non possa essere accolta in quanto, oltre a risultare ultronea rispetto alla proposta di deliberazione in oggetto, non appare comunque coerente con il dettato normativo, posto che, ai sensi dell'articolo 15 del vigente Regolamento per la disciplina della TARI, per l'applicazione di una riduzione della TARI è necessario ricorra una situazione riconosciuta dall'autorità sanitaria di danno o pericolo alle persone e all'ambiente'".

Dipartimento Risorse Economiche: osservazione non accolta, in quanto, "oltre a risultare ultronea rispetto alla proposta di deliberazione in oggetto, non appare comunque coerente con il dettato normativo, posto che, ai sensi dell'articolo 15 del vigente Regolamento per la disciplina della TARI, per l'applicazione di una riduzione della TARI è necessari ricorra una situazione riconosciuta dall'Autorità sanitaria di danno o pericolo di danno alle persone o all'ambiente".

Municipio VII

Osservazione 1

"Premessa.
Il Titolo I del T.U. per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani, approvato con la Delibera di Assemblea Capitolina n. 22 del 26/4/2022, disciplina le attività di spazzamento e lavaggio – meccanizzato, manuale e misto – delle strade e del suolo pubblico, svuotamento dei cestini e raccolta foglie (con esclusione delle operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze), con lo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza di transito. A pagina 3 dell'allegato "A" della proposta di Deliberazione si esplicita che, coerentemente con la Delibera ARERA, l'Amministrazione individua in AMA S.p.A. il gestore deputato all'erogazione dei servizi collegati al trasporto, spazzamento e lavaggio. A pagina 5 del citato allegato, il paragrafo di cui alla lettera "A) Servizi offerti", ricomprende nell'insieme dei servizi coperti da Ta.Ri. alcune macroattività tra le quali lo spazzamento e pulizia "delle aree pubbliche, di uso pubblico, di proprietà pubblica e privata aperte al pubblico transito nell'ambito del territorio comunale così come definito nel contratto".
Si osserva che si ritiene opportuno che il documento definisca e declini con maggiore dettaglio le aree interessate allo spazzamento. Si evidenzia, infatti, come grandi spazi pavimentati presenti nel territorio municipale (es.: Piazza Re di Roma, Piazza San Giovanni Bosco, Piazza Ragusa, Piazza Montrecastrilli, Largo Appio Claudio) forniti di arredi e limitrofi ad attività di somministrazione molto frequentate siano classificati "aree verdi", benché solo in parte minimale formate da aiuole e, per questo, oggi esclusi dal servizio di spazzamento.
Si ritiene che non rientri nella competenza municipale, nell'ambito del ciclo dei rifiuti, l'intervento di spazzamento. Il Municipio ha in essere, rispetto alle superfici a verde e aree ludiche, appalti che ne garantiscano la sola manutenzione".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, "Premesso che la richiesta non è espressa in una forma esplicita che permetta di collocarla univocamente all'interno del testo in esame, si rappresenta che la stessa avendo prevalentemente carattere gestionale-operativo, non viene accolta in quanto oggetto del Contratto di Servizio".

Osservazione 2

"Si osserva che si ritiene parimenti opportuno che siano meglio dettagliate le modalità di interventi di spazzamento rispetto alle arterie viarie (numerose nel Municipio, es. Viale Palmiro Togliatti) dove sono presenti le piste ciclabili, sia su sede stradale che all'interno di square centrali dove sono presenti aiuole ma che non possono per tale motivo essere classificate esclusivamente come 'aree verdi'".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "è, nei contenuti, analoga alla precedente osservazione n. 2 e pertanto risulta non accolta per le medesime motivazioni".

Osservazione 3

"Premessa.
A pagina 11 dell'allegato citato, il paragrafo di cui alla lettera "E) Sviluppo delle Infrastrutture" conferma l'obiettivo del potenziamento delle strutture fisiche funzionali alla gestione del ciclo dei rifiuti prevedendo l'implementazione, fino al 2030, di complessivi 30 Centri di Raccolta. Si osserva che si ritiene opportuno prevedere nelle Linee Guida un esplicito ed ulteriore rafforzamento dei Centri di Raccolta dedicati alla raccolta di sfalci e potature, soprattutto nelle aree più periferiche dell'extra-GRA del Municipio in correlazione alla loro conformazione urbanistica".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "il documento di indirizzi non esclude quanto proposto, la declinazione di dettaglio è oggetto del Contratto di Servizio".

Osservazione 4

"Premessa.
A pagina 14 dell'allegato citato, il paragrafo di cui alla lettera "I) Partecipazione dei Municipi" recita che "Il Contratto di Servizio dovrà indicare precise modalità di coinvolgimento dei Municipi sia in termini di gestione del contratto che di monitoraggio dello stesso" ed inoltre si fa riferimento ad una "l'interfaccia tecnica dei Municipi" rispetto all'interfaccia dirigenziale dell'AMA di Municipio. Si osserva che si ritiene opportuna una più puntuale esplicitazione riferita a natura e limiti del coinvolgimento tecnico/amministrativo sulle fasi di gestione e monitoraggio del Contratto di Servizio, attesa sia l'esiguità delle risorse umane (oltre alla mancanza delle specifiche competenze su un tema complesso come quello dei rifiuti e dei contratti di igiene urbana) che il difetto di competenza del Municipio sul ciclo dei rifiuti".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "di carattere puntuale oggetto del Contratto di Servizio".

Osservazione 5

"Si evidenzia che il documento non contiene riferimenti sul raggiungimento, anche con progressiva gradualità, dell'obiettivo della 'tariffa puntuale'".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione accolta, "Premesso che la richiesta non è espressa in una forma esplicita che permetta di collocarla univocamente all'interno del testo in esame, si rappresenta che la stessa è assimilabile nei contenuti all'emendamento n. 3.2 dell'ACoS, la cui richiesta è stata accolta".

Osservazione 6

"Si evidenzia che il documento dovrebbe prevedere indirizzi all'Azienda per rafforzare la 'comunicazione' che si ritiene possa costituire elemento di qualità. Maggiore fruibilità da parte dei cittadini su: Numero Verde contattabile da cellulare; maggiore trasparenza sui turni di spazzamento e raccolta; proliferazione dei dati disponibili per Municipio. In generale, quindi, un rafforzamento della Policy aziendale in materia di comunicazione, dato il forte impatto di una corretta comunicazione sui comportamenti dei cittadini".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta "Premesso che la richiesta non è espressa in una forma esplicita che permetta di collocarla univocamente all'interno del testo in esame si rappresenta che il documento prevede già indirizzi all'Azienda di maggiore trasparenza e pubblicità di turni di spazzamento nonché di una maggiore accessibilità da parte del cittadino delle informazioni e comunicazioni sui vari servizi. Pertanto, la richiesta non può essere accolta in quanto gli argomenti posti risultano essere di carattere puntuale, la cui valutazione si rimanda in sede di predisposizione del Contratto di Servizio".

Municipio VIII

Osservazione 1

"Nell'oggetto si deve specificare che nell'ambito dei servizi TaRi, nello stipulando contratto dovranno essere incluse tutte le aree di uso pubblico o aperte all'uso pubblico come i parchi, ivi compresa la pulizia e lo svuotamento dei cestini nei parchi, ville, aree verdi anche in presenza di pavimentazione, slarghi, piazze".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "assimilabile all'osservazione n. 1 del Municipio I alla quale si rimanda per la relativa controdeduzione".

Osservazione 2

"Negli obiettivi va specificato che al decentramento organizzativo e strutturale di Ama, cosiddetta AMA di Municipio, deve conseguire un maggiore coinvolgimento nelle decisioni strategiche e operative da parte dei Municipi, in quanto il riferimento al loro ruolo nella gestione e monitoraggio del contratto alle lettere H e I risulta generico.
Ogni Municipio dovrebbe dotarsi di una sede di AMA di riferimento dove vi sia la presenza di almeno uno sportello aperto al pubblico e a tal fine va previsto personale dedicato di AMA presso il Municipio".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "assimilabile all'osservazione n. 2 del Municipio I alla quale si rimanda per la relativa controdeduzione".

Osservazione 3

"Per quanto concerne lo spazzamento e la pulizia, si ritiene necessario che i municipi possano oltre che coordinare gli interventi anche indicare ai responsabili territoriali un certo numero degli stessi. In relazione agli ambiti territoriali, si ritiene necessario che vengano considerate sia le peculiarità urbanistiche che quelle commerciali.
Infine si ritiene opportuno che gli interventi siano effettuati con un numero idoneo di operatori e mezzi dotati delle migliori tecnologie disponibili".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione accolta, "relativamente alla richiesta 'che gli interventi siano effettuati con […] mezzi dotati delle migliori tecnologie disponibili', analogamente all'osservazione n. 3 del Municipio II a cui si rimanda per la modifica del testo. L'ulteriore osservazione è assimilabile all'osservazione n. 3.1 del Municipio I, non accolta, alla quale si rimanda per la relativa controdeduzione".

Osservazione 4.1

"Per la sezione relativa alla raccolta dei rifiuti occorre prevedere il coinvolgimento dei municipi nei piani di razionalizzazione della raccolta dei rifiuti e dei contenitori stradali. In particolare, i municipi, di concerto con AMA di municipio, dovranno ricevere annualmente (oppure, con cadenza annuale), il piano di collocamento dei cassonetti e dovranno avere la possibilità di richiedere in modo vincolante le modifiche al suddetto piano.
Si richiede, inoltre, di prevedere l'utilizzo di contenitori Smart, con la possibilità di sensori per verificare lo stato di riempimento e dotarli di apertura con tessera fornita agli utenti/cittadini.
Il servizio di raccolta porta a porta e/o raccolta domiciliare dovrà essere incrementato il più possibile potenziandolo nei municipi dove è presente una percentuale più bassa di questo servizio.
Prevedere la raccolta una tantum (minimo 2 volte anno) dei rifiuti ingombranti e non presso le scuole e le sedi delle strutture municipali".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "assimilabile alle osservazioni 4.1 e 4.2 del Municipio I alle quali si rimanda per le relative controdeduzioni".

Osservazione 4.2

"Creazione di punti domus o simile per le Utenze non Domestiche destinati ad ospitare contenitori per evitare che stiano su marciapiedi.
Aumento passaggi per umido a chiusura attività per le utenze non domestiche che conferiscono importanti quantità di rifiuto umido giornaliero".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "di carattere puntuale, oggetto del Contratto di Servizio".

Osservazione 5

"Nella sezione informazione, comunicazione e vigilanza prevedere oltre a quanto già previsto nelle linee guida:

1. una campagna informativa tramite la distribuzione di opuscoli contenenti indicazioni sul conferimento diretto dei rifiuti nei luoghi di maggiore frequentazione (piazze, mercati parchi, ville, zone ad alta frequentazione);
2. programmare di concerto con il Municipio incontri informativi con cittadinanza, associazioni e utenti, rete degli amministratori condominiali, in modo che possano veicolari le informazioni in merito alla raccolta e al conferimento dei rifiuti ai condomini ecc.;
3. incrementare il numero degli agenti accertatori di AMA;
4. prevedere installazione di foto trappole atte a prevenire l'abbandono indiscriminato dei rifiuti;
5. programmare di concerto tra Ama e Municipio interventi con il coinvolgimento della cittadinanza attiva".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "assimilabile all'osservazione n. 6 del Municipio I alla quale si rimanda per la relativa controdeduzione".

Osservazione 6

"Nella sezione Monitoraggio e controllo far partecipare i Municipi nel Gruppo di lavoro interdipartimentale, e nell'organismo di controllo paritetico previsto alla lettera G".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione accolta, "L'osservazione è identica all'osservazione n. 8 del Municipio I, alla quale si rimanda per la relativa controdeduzione".

Osservazione 7

"Inserire nella sezione Strumenti di garanzia a tutela degli utenti, nel paragrafo 'Obblighi di Informazione e gestione e dei reclami', dopo il primo capoverso, un obbligo di informazione efficace dei cittadini dell'area interessata, in caso di raccolta porta a porta, su temporanei mutamenti negli orari o nei giorni di esperimento del servizio con indicazione dei giorni e orari di recupero, in modo da scongiurare l'abbandono in strada dei rifiuti esposti correttamente dai cittadini secondo quanto comunicato dall'azienda stessa".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "assimilabile all'osservazione n.9 del Municipio I alla quale si rimanda per la relativa controdeduzione".

Osservazione 8

"Prevedere che l'attività di diserbo sia inclusa nelle prestazioni che AMA dovrà effettuare nell'ambito dei servizi TaRi, o, in alternativa, quantomeno che la medesima municipalizzata abbia un ruolo di ausilio rispetto alle società qualificate incaricate tramite procedura pubblica dai municipi e Roma Capitale, in maniera da ottimizzare gli interventi di pulizia spazzamento e diserbo su marciapiede e strade della Capitale".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "assimilabile all'osservazione n. 3.5 del Municipio I alla quale si rimanda per la relativa controdeduzione".

Osservazione 9

"Al fine di rispettare l'obiettivo di portare in discarica massimo il 10% dei rifiuti entro il 2035 e divieto di portare in discarica i rifiuti riciclabili entro il 2030 è fondamentale un coinvolgimento diretto dei Municipi nella verifica del piano industriale".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "assimilabile al secondo periodo dell'osservazione n.9 del Municipio I alla quale si rimanda per la relativa controdeduzione".

Municipio IX

Osservazione 1

"Alla pagina 5 alla voce 'Servizi Offerti' 'spazzamento e pulizia', di tutte le aree, pubbliche, di uso pubblico, di proprietà pubblica e private aperte al pubblico transito. Si richiede di ricomprendere sia il diserbo, nonché il reinserimento dei piani di pulizie stradali con itinerario protetto e la inclusione delle vie attualmente escluse ancorché pubbliche o aperte al pubblico transito".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, "Relativamente al diserbo, la richiesta non viene accolta poiché l'attività non può essere affidata ad AMA in quanto l'intervenuta normativa ARERA esclude le attività di diserbo dalla gestione dei rifiuti urbani e pertanto non più inclusa nelle attività oggetti di affidamento ad AMA SpA (DAC 52/2015).
Relativamente al 'reinserimento dei piani di pulizie stradali con itinerario protetto' la richiesta non viene accolta in quanto già previsto nel documento di indirizzi (a pag. 7 paragrafo 'A Servizi Offerti' – 'Obiettivi' – 'Spazzamento e pulizia' ultimo capoverso)".

Osservazione 2

"Si invita ad eliminare il testo 'così come definito nel Contratto'".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, "Si rappresenta che l'osservazione non può essere accolta in quanto il documento di indirizzi non circoscrive puntualmente l'ambito territoriale oggetto di pulizia e spazzamento ma, dato il grado di dettaglio con cui questo deve essere definito, viene rimandato in sede di predisposizione del Contratto di Servizio. L'eliminazione della parte del testo in esame lascerebbe un'indicazione eccessivamente generica sull'ambito territoriale del servizio".

Osservazione 3

"Alla pagina 7 alla voce Spazzamento e pulizia, si invita a prevedere l'impiego delle migliori dotazioni tecnologiche disponibili".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione accolta, "La richiesta viene accolta analogamente all'osservazione n. 3 del Municipio II a cui si rimanda per la modifica del testo".

Osservazione 4

"Nella sezione della lettera A raccolta dei rifiuti prevedere il parere vincolante dei Municipi sui tempi, modalità di gestione e piani di razionalizzazione della raccolta dei rifiuti e dei contenitori stradali. Inoltre, i Municipi, di concerto con AMA, dovranno ricevere annualmente il piano di collocamento dei cassonetti e dovranno avere la possibilità di richiedere, in modo vincolante, le modifiche al suddetto piano al fine di garantire la coerenza del servizio con le reali caratteristiche ed esigenze del territorio".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "assimilabile all'osservazione n. 4.1 del Municipio I alla quale si rimanda per la relativa controdeduzione".

Osservazione 5

"Si richiede, inoltre, di implementare l'utilizzo di contenitori Smart con la possibilità di apertura con la tessera fornita agli utenti al fine di avviare la tariffazione puntuale dei rifiuti".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "assimilabile all'osservazione n. 4.2 del Municipio I alla quale si rimanda per la relativa controdeduzione".

Osservazione 6 (numerata ma non formulata)

Osservazione 7

"Nella sezione della lettera A raccolta dei rifiuti inserire la previsione di domus ecologiche per la Raccolta di materiali non conferibili nella raccolta domestica quali oli esausti, apparecchiature Raee medio piccole, imballi di medie dimensioni, pile e batterie, ferro ed altri materiali metallici. Tali strutture servono a dare un ausilio alle isole ecologiche permettendo di dare una maggiore copertura territoriale per tipologie di rifiuti di uso comune".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "il documento di indirizzi, in quanto tale, non esclude quanto proposto: la declinazione di dettaglio è oggetto del Contratto di Servizio".

Osservazione 8 (numerata ma non formulata)

Osservazione 9

"Nella sezione della lettera A raccolta dei rifiuti inserire la previsione di una semplificazione dell'autorizzazione per l'installazione di domus ecologiche condominiali, il cui costo rimarrebbe sempre a carico del condominio".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "riguarda aspetti non oggetto del documento in esame né del Contratto di Servizio ma relativi ad atti dell'Amministrazione di altra natura".

Osservazione 10

"Nella sezione della lettera A raccolta dei rifiuti inserire il potenzialmente del servizio ritiro ingombranti a domicilio, anche con un ampliamento della volumetria dei rifiuti ritirabili".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "di carattere puntuale oggetto del Contratto di Servizio".

Osservazione 11

"Nella sezione della lettera A trattamento/recupero inserire la previsione di compostiere di prossimità, di comunità e domestiche. Tali infrastrutture servono a fare un ausilio alla raccolta del rifiuto umido".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "è assimilabile all'osservazione n. 5 del Municipio I alla quale si rimanda per la relativa controdeduzione".

Osservazione 12

"Specificare e rafforzare compiti e funzionamento dell'AMA di Municipio".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "di carattere puntuale oggetto del Contratto di Servizio, nel quale saranno definiti i compiti e le modalità di rafforzamento delle AMA di Municipio".

Osservazione 13

"Avviare procedure di recupero materia, ove possibile tramite processo di differenziazione, dei rifiuti speciali abbandonati in prossimità dei raccoglitori stradali oggetto di bonifica da parte di AMA attualmente già raccolti e considerati trattati come indifferenziati".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "di carattere puntuale oggetto del Contratto di Servizio".

Municipio X

Osservazione 1

"Sul piano generale si ravvisa l'esigenza di semplificare, quanto più possibile, le procedure relative all'attivazione delle convenzioni per i servizi integrativi cd. Extra TaRi riguardanti la gestione dei rifiuti urbani".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, "Premesso che l'osservazione non è espressa in una forma esplicita che permetta di collocarla univocamente all'interno del testo in esame, si rappresenta che la stessa è assimilabile all'osservazione n. 4.10 del Municipio I alla quale si rimanda per la relativa controdeduzione".

Osservazione 2

"La lettera I) Partecipazione dei Municipi introduce il principio del coinvolgimento dei singoli Enti di prossimità 'sia in termini di gestione del Contratto che di monitoraggio dello stesso'.
Al riguardo si segnalano due specifiche esigenze del Municipio X di Roma.
La prima attiene alla presenza di numerosi canali di bonifica, indispensabili per il drenaggio nel territorio litoraneo (campagne e aree urbane) delle acque piovane e dunque la messa in sicurezza, rispetto al rischio idrogeologico e degli allagamenti. Tali canali necessitano di una manutenzione costante, soprattutto dal punto di vista della pulizia, affinché il deflusso delle acque non sia ostacolato dai rifiuti.
Attualmente non sono previsti degli interventi secondo un piano ordinario, pertanto, si richiede, in sede di stesura del contratto di servizio, di prevedere in via ordinaria azioni volte allo smaltimento dei rifiuti suddetti, anche attraverso una convenzione specifica.
La seconda esigenza, anch'essa specifica del territorio del Municipio X di Roma, attiene alla pulizia e allo smaltimento dei rifiuti, principalmente durante la stagione estiva, sul lungomare ostiense. Anche in questo caso si richiede di prevedere un incremento di risorse economiche, strumentali e di personale addetto, secondo un piano sistematico e ordinario proporzionale al flusso turistico che caratterizza Ostia".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "di carattere puntuale, la cui valutazione si rimanda in sede di predisposizione del Contratto di Servizio".

Municipio XII

Osservazione 1

"Negli obiettivi va specificato che al decentramento organizzativo e strutturale di AMA, cosiddetta AMA di Municipio, deve conseguire un maggiore coinvolgimento nelle decisioni strategiche e operative da parte dei Municipi, in quanto il loro riferimento al loro ruolo nella gestione e monitoraggio del contratto alle lettere H e I risulta generico.
Nelle previste sedi AMA di zona, è auspicabile la previsione di almeno uno sportello aperto al pubblico e a tal fine va previsto adeguato personale".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "è assimilabile all'osservazione n. 2 del Municipio I alla quale si rimanda per la relativa controdeduzione".

Osservazione 2

"Per quanto concerne lo spazzamento e la pulizia si ritiene necessario che i Municipi possano altre [oltre] che coordinare gli interventi anche indicare ai responsabili territoriali un certo numero degli stessi. Infine, si ritiene opportuno che gli interventi siamo [siano] effettuati con un numero idoneo di operatori e mezzi dotati delle migliori tecnologie disponibili".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione accolta "relativamente alla richiesta 'che gli interventi siano effettuati con […] mezzi dotati delle migliori tecnologie disponibili', analogamente all'osservazione n. 3 del Municipio II a cui si rimanda per la modifica del testo. L'ulteriore osservazione è assimilabile alla prima parte dell'osservazione n. 3.1 del Municipio I, non accolta, alla quale si rimanda per la relativa controdeduzione".

Osservazione 3

"Per la sezione relativa alla raccolta dei rifiuti occorre prevedere il coinvolgimento dei Municipi nei piani di razionalizzazione della raccolta dei rifiuti e dei contenitori stradali. In particolare, i Municipi, di concerto con AMA di Municipio, dovranno ricevere annualmente (oppure, con cadenza annuale), il piano di collocamento dei cassonetti e dovranno avere la possibilità di richiedere in modo vincolante le modifiche al suddetto piano. Risulta opportuno un aumento dei giri di raccolta dell'umido per le utenze non domestiche che conferiscono importanti quantità di rifiuti umido giornaliero".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "è assimilabile all'osservazione n. 4.1 del Municipio I alla quale si rimanda per la relativa controdeduzione. Inoltre, relativamente a 'un aumento dei giri di raccolta dell'umido per le utenze non domestiche che conferiscono importanti quantità di rifiuti umido giornaliero', si rappresenta che l'osservazione risulta essere di carattere puntuale e pertanto, non accolta, in quanto oggetto del Contratto di Servizio".

Osservazione 4

"Nella sezione informazione, comunicazione e vigilanza prevedere oltre a quanto già previsto nelle linee guida:

- una campagna informativa tramite la distribuzione di opuscoli contenenti indicazioni sul conferimento diretto dei rifiuti nei luoghi di maggiore frequentazione (piazze mercati, parchi ville, zone ad alta frequentazione);
- programmare di concerto con il Municipio incontri formativi con cittadinanza, associazioni e utenti, in modo da poter veicolare le informazioni in merito alla raccolta e al conferimento dei rifiuti;
- incrementare il numero degli agenti accertatori;
- programmare di concerto tra Ama e Municipio interventi con il coinvolgimento della cittadinanza attiva".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "è assimilabile all'osservazione n. 6 del Municipio I alla quale si rimanda per la relativa controdeduzione".

Osservazione 5

"Nella sezione Monitoraggio e controllo, far partecipare i Municipi nel gruppo di lavoro interdipartimentale, e nell'organismo di controllo paritetico previsto alla lettera G".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione accolta, "L'osservazione è identica all'osservazione n. 8 del Municipio I alla quale si rimanda per la modifica del testo del documento".

Osservazione 6

"Inserire nella sezione Strumenti di garanzia a tutela degli utenti, nel paragrafo 'Obblighi di informazione e gestione dei reclami', dopo il primo capoverso, un obbligo di informazione efficace dei cittadini dell'area interessata, in caso di raccolta Porta a Porta, su temporanei mutamenti negli orari o nei giorni di esperimento del servizio con indicazione dei giorni e orari di recupero, in modo da scongiurare l'abbandono in strada dei rifiuti esposti correttamente dai cittadini secondo quanto comunicato dall'azienda stessa".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "è identica alla prima parte dell'osservazione n. 9 del Municipio I alla quale si rimanda per la relativa controdeduzione".

Osservazione 7

"Al fine di rispettare l'obiettivo di portare in discarica massimo il 10% dei rifiuti entro il 2035 e divieto di portare in discarica i rifiuti riciclabili entro il 2030 è fondamentale un coinvolgimento diretto dei Municipi ella verifica del piano industriale".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto **"**L'osservazione è identica alla seconda parte dell'osservazione n. 9 del Municipio I alla quale si rimanda per la relativa controdeduzione".

Osservazione 8

"In relazione al punto D tariffa a carico dell'utenza: per garantire la sostenibilità economica e un incremento del gettito della tariffa, oltre alle attività di recupero dell'evasione tariffaria indirizzata alle posizioni di evasione totale, prevedere in caso di adempimento spontaneo degli utenti e su richiesta degli stessi, la rateizzazione del debito per chi non è in regola con i versamenti. Il piano delle rate comprensivo degli importi e delle scadenze dovrà essere determinato rispettando tempi certi e determinati nel contratto".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta**,** in quanto "le attività oggetto dell'osservazione sono disciplinate da norme di legge e dai provvedimenti ARERA".

Municipio XIV

Osservazione 1

"Inserire all'interno del nuovo contratto di servizio AMA la raccolta del rifiuto a terra e/o l'eventuale svuotamento cestini nelle aree a verde, ville, o verde pavimentato di competenza Municipale e Dipartimentale".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "di carattere puntuale, oggetto del Contratto di Servizio".

Osservazione 2

"Nella sezione informazione e vigilanza della lettera A prevedere, oltre a quanto già previsto nelle linee guida: Coinvolgere nelle iniziative di AMA la rete degli amministratori condominiali, attraverso le loro associazioni, in modo che possano

veicolare le informazioni in merito alla raccolta e al conferimento dei rifiuti ai condomini".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "di carattere puntuale, oggetto del Contratto di Servizio".

Osservazione 3

"Al punto E, aggiungere un ultimo paragrafo: Roma Capitale si impegna a semplificare e velocizzare l'iter per ottenere le autorizzazioni necessarie alla realizzazione delle nuove strutture di cui sopra".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "attiene ad aspetti non oggetto del documento in esame bensì aspetti amministrativi-procedurali connessi ad atti di natura diversa".

Municipio XV

Osservazione 1

Osservazione 1.1

"Alla pagina 5 alla voce 'Servizi Offerti' laddove si parla di 'spazzamento e pulizia' delle aree pubbliche, di uso pubblico, di proprietà pubblica e private aperte al pubblico transito aggiungere anche piste ciclabili, parcheggi e scalinate.
Si richiede che nel nuovo contratto di Servizio vengano inserite le numerose vie del Municipio XV che nel vecchio contratto non erano contemplate nei servizi di AMA".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "è assimilabile all'osservazione n. 1 del Municipio I alla quale si rimanda per la relativa controdeduzione".

Osservazione 1.2

"Si richiede l'aumento del numero di spazzatrici e di personale ai fini dell'organizzazione di un piano di spazzamento con istituzione di itinerari protetti in collaborazione con AMA, Ufficio Tecnico municipale e Polizia Locale".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "è assimilabile all'osservazione n. 3.2 del Municipio I alla quale si rimanda per la relativa controdeduzione".

Osservazione 2

"Alla pagine 5 alla voce 'Servizi Offerti' laddove si parla di 'raccolta rifiuti urbani' con riferimento alla raccolta rifiuti delle utenze non domestiche (UND) si fa presente che in questo Municipio al momento dell'insediamento della nuova consiliatura, il servizio non era attivato, successivamente è stato attivato e ad oggi prevede oltre 800 utenze che con l'avvio del bando nel 2023 arriverà, nei primi mesi del nuovo anno, ad oltre 1200 utenze, che comunque ancora non sono sufficienti per questo si richiede di poter incrementare ulteriormente il numero di UND".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "di carattere puntuale, oggetto del Contratto di Servizio".

Osservazione 3

"Alla pagina 8, al punto Ottimizzazione dell'attività di vigilanza e accertamento alle violazioni del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti che avverrà attraverso la

Polizia Locale e gli Agenti accertatori di Ama e che tali attività avverranno con il coinvolgimento dei Municipi, si fa presente che occorrerà incrementare il numero sia degli agenti di Polizia Locale sia degli Accertatori Ama che sono in numero ridotto, inoltre si richiede la possibilità, ai fini di una vigilanza sul territorio municipale di poter acquisire nuove foto trappole che potrebbero essere messe a disposizione da AMA e gestite dalla Polizia Locale".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "di carattere puntuale, oggetto del Contratto di Servizio. Inoltre, si evidenzia che il numero degli agenti di Polizia Locale, degli Agenti accertatori di Ama, così come l'acquisto di nuove foto trappole riguardano atti dell'Amministrazione Capitolina di natura diversa".

Osservazione 4.1

"Alla pagina 11, Sviluppo delle Infrastrutture, laddove si parla di prevedere un'adeguata dotazioni di strutture fisiche funzionali alla gestione del ciclo dei rifiuti (Centri di raccolta, sedi di zona, …) prevedere la realizzazione di centri di raccolta per il conferimento di sfalci e potature di utenze domestiche gestite da AMA".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione accolta, "Premesso che la richiesta non è espressa in una forma esplicita che permetta di collocarla univocamente all'interno del testo in esame, la stessa viene accolta modificando il primo capoverso del paragrafo Infrastrutture/Strutture fisiche del capitolo E) Sviluppo delle infrastrutture come segue:

Il Contratto dovrà prevedere un'adeguata dotazione delle strutture fisiche funzionali alla gestione del ciclo dei rifiuti (Centri di Raccolta, Sedi di zona, Stazioni di Trasferenza, Stabilimenti aziendali, etc.) per l'ottimizzazione di tutte le attività ad esso connesse ed il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa vigente e dal PGRRC. In particolare, il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata rende indispensabile, contestualmente all'attivazione di nuove modalità di raccolta per particolari frazioni, tra cui sfalci e potature delle utenze domestiche, una capillare distribuzione delle strutture fisiche sul territorio a servizio del cittadino/utente, (Centri di Raccolta), un'estensione degli attuali orari di apertura delle stesse, nonché l'utilizzo di personale formato sotto il profilo della accoglienza/informazione al cittadino utente".

Osservazione 4.2

"Si richiede, inoltre che possano essere realizzate delle Domus ecologiche anche da privati, consorzi, cooperative etc. coordinati e coadiuvati da Municipio e AMA".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "riveste aspetti non oggetto del documento in esame ma afferenti ad atti dell'Amministrazione di diversa natura".

Osservazione 4.3

"Poiché nel nostro Municipio non esistono centri di raccolta fissi si richiede una programmazione ed un incremento dei centri mobili di raccolta AMA".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "di carattere puntuale, oggetto del Contratto di Servizio".

Osservazione 4.4

"Per quanto concerne i Piani che nel vecchio contratto di servizio risultavano extra Tari e che da queste linee guida dovrebbero rientrare nelle attività da svolgersi all'interno della Tari ci dovrebbe essere il Piano Foglie e il Piano pulizia stadi.

Per quanto attiene al Piano foglie si richiede che possa essere coordinato e gestito dal Municipio.
Per quanto attiene al Piano foglie si richiede che il servizio non ricada su personale e mezzi di AMA del municipio, in quanto troppo spesso, nell'area di Ponte Milvio nell'ambito di eventi sportivi/artistici (pre partita – post partita, pre concerto – post concerto) si utilizzano risorse umane e strumentali di AMA municipale sottraendole ad altre aree del Municipio".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, poiché "il documento di indirizzi, in quanto tale, non esclude quanto proposto: la declinazione di dettaglio è oggetto del Contratto di Servizio".

Osservazione 4.5

"Si richiede inoltre che si possa applicare la TARIP, anche in fase sperimentale in alcuni contesti ed aree del Municipio come previsto dalla DGR della Regione Lazio n. 824 del 25/11/2021".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione accolta, "Premesso che la richiesta non è espressa in una forma esplicita che permetta di collocarla univocamente all'interno del testo in esame, si rappresenta che la stessa ha carattere gestionale-operativo e, pertanto, oggetto del Contratto di Servizio. Tuttavia, il principio della programmazione dell'applicazione della tariffa puntuale richiamato dalla presente osservazione è assimilabile all'emendamento n. 3.2 dell'ACoS, la cui richiesta è stata accolta".

Dato atto che:

la proposta, in data 30 novembre 2022, è stata trasmessa all'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale per l'espressione del parere di competenza;

l'Agenzia, con nota prot. n. RC/38024/2022, ha formulato parere favorevole con raccomandazioni e proposte di modifica di seguito riportate (in grassetto e/o barrato):

Osservazione 1.1

"Allegato A), p. 4, paragrafo precedente all'elenco numerato di chiusura delle Premesse, modificare come indicato di seguito: La realizzazione degli assi strategici appena evidenziati deve essere accompagnata da una generale crescita dell'ingegneria di processo, anche attraverso l'informatizzazione spinta dei servizi e la pianificazione 'industriale' delle procedure e da una radicale riorganizzazione dei servizi articolata su **quattro** leve principali:"

Dipartimento Ciclo Rifiuti: osservazione accolta.

Osservazione 1

Osservazione 1.2

"Allegato A), p. 3, ultimo paragrafo, modificare come di seguito: L'effettivo conseguimento della sostenibilità ambientale del ciclo dei rifiuti urbani non può prescindere dall'individuazione **e dall'effettiva adozione** di forti elementi innovativi **rispetto al recente passato**, per la definizione di specifici assi strategici sui quali sviluppare un'Azienda in grado di assicurare **un adeguato** presidio tecnico del sistema di gestione integrato".

Dipartimento Ciclo Rifiuti: osservazione accolta.

Osservazione 2

Osservazione 2.1

"Allegato A), p. 7, paragrafo Spazzamento e pulizia, primo periodo, integrare come di seguito: Il Contratto procede alla ridefinizione del servizio di spazzamento, **aumentando le risorse dedicate agli interventi di gestione ordinaria**, individuando una scala territoriale ottimale e integrandolo con il servizio di raccolta rifiuti per elevare la RD e l'avvio a recupero di materia, con finalità di miglioramento della qualità anche attraverso l'attribuzione di compiti e responsabilità di risultato certi e controllabili a livello territoriale."

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta**,** in quanto "tra i principi del documento vi è l'ottimizzazione delle risorse secondo logiche improntate ad efficienza, efficacia ed economicità (cfr. Capitolo D) Tariffa a carico dell'utenza) ai fini del contenimento della tariffa".

Osservazione 2.2

"Allegato A), p. 7, paragrafo Spazzamento e pulizia, ultimo periodo, modificare come di seguito: Il Contratto dovrà prevedere, altresì, interventi periodici massivi dedicati, ad integrazione dei servizi ordinari di pulizia, realizzati con il coordinamento delle competenti Strutture dell'A.C. (Municipi e Polizia Locale di Roma Capitale), in modo da garantire un adeguato ~~**ed efficiente**~~ livello di pulizia".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, **"**in quanto l'efficienza del servizio è prevista, come principio generale, nella proposta in argomento".

Osservazione 3

Osservazione 3.1

"Allegato A), p. 4, Premesse, asse strategico n. 1, integrare come di seguito: '1. lo sviluppo di una raccolta differenziata **innovativa**, efficace, economicamente sostenibile e coerente con le soluzioni industriali di chiusura del ciclo dei rifiuti così come previsto anche dalle citate Direttive Europee'".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione accolta.

Osservazione 3.2

"Allegato A), p. 6, paragrafo Obiettivi, secondo punto dell'elenco puntato, integrare come di seguito: massimizzazione quantità e qualità della raccolta differenziata, ponendo obiettivi in linea con le disposizioni normative sull'economia circolare, **programmando l'applicazione della tariffa puntuale riferita alla produzione di rifiuto indifferenziato, nel rispetto del principio 'pay as you throw**";

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione accolta in sede di controdeduzioni della Giunta, ma con modifiche, prevedendo la programmazione non dell'applicazione bensì di tutte le attività propedeutiche da valutare ai fini dell'applicazione della tariffa puntuale.

Osservazione 3.3

"Allegato A), p. 6, paragrafo Obiettivi, ultimo periodo, modificare come di seguito: Al fine della riduzione dei costi dei servizi, finalizzati alla riduzione della pressione fiscale così come determinata in ragione dell'applicazione del Piano Economico Finanziario TaRi vigente, **il Contratto di servizio** dovrà contemplare e specificare gli interventi di efficientamento **del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani** necessari a garantire le suesposte economie, all'interno delle disposizioni ARERA".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione accolta

Osservazione 3.4

"Allegato A), p. 7, paragrafo Raccolta Rifiuti Urbani, elenco puntato, secondo punto, integrare come di seguito: razionalizzazione delle postazioni stradali sul territorio, con l'obiettivo di garantire il decoro e l'igiene, di fornire un servizio di raccolta adeguato all'effettiva produzione dei rifiuti **e di adeguare le attrezzature di raccolta all'introduzione della tariffazione puntuale".**

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "il contenuto dell'emendamento risulta essere un dettaglio rispetto all'emendamento 3.1. Pertanto con l'accoglimento di quest'ultimo, si intende già ricompreso nel documento quanto previsto dal presente emendamento".

Osservazione 4

"Allegato A), p. 10, paragrafo D) Tariffa a carico dell'utenza, penultimo periodo, modificare come di seguito: L'entrata in esercizio dell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, che contiene le informazioni in tempo reale sui movimenti dei residenti in entrata e in uscita dai comuni), dovrebbe migliorare la velocità di aggiornamento della banca dati degli utenti TaRi e conseguentemente rendere disponibili in maniera immediata i dati utili al controllo di sacche di evasione. Si auspica che l'estrazione delle informazioni possa avvenire in maniera massiva.
La disciplina delle attività riguardanti l'applicazione e la riscossione della tassa sui rifiuti (TaRi) dovrà essere definita all'interno di un Contratto di servizio e dovrà prevedere la periodicità dell'attività di aggiornamento della banca dati, utilizzando informazioni provenienti da tutte le fonti disponibili, ~~**dovrà essere eseguita con costanza da parte degli uffici e contribuirà certamente**~~ onde contribuire a migliorare sia la riscossione spontanea che la qualità degli avvisi di accertamento, con riduzione di annullamenti di atti in autotutela e di contenzioso successivo agli invii".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: non competente, in quanto "l'emendamento afferisce ad ambiti non di competenza del Dipartimento Ciclo dei Rifiuti, Prevenzione e Risanamento dagli Inquinamenti e, pertanto, si rimanda alla controdeduzione formulata dal Dipartimento competente".

Dipartimento Risorse Economiche: parere contrario, in quanto "la disciplina delle attività riguardanti l'applicazione e la riscossione della tassa sui rifiuti (TARI) è stabilita da disposizioni legislative (legge n. 147 del 2013, legge 296 del 2006 e legge 160 del 2019) e dunque non può essere definita all'interno di un contratto di servizio. Inoltre, si ritiene che la specificità della materia tributaria, la cui disciplina è dettata da norme primarie, non ha attinenza con le linee guida per la predisposizione del nuovo contratto di servizio per la gestione dei rifiuti urbani".

Osservazione 5

Osservazione 5.1

"Allegato A), p. 12, paragrafo G) Monitoraggio e controllo, sotto il titolo, inserire: **"Il sistema di monitoraggio e controllo del Contratto di servizio dovrà essere coerente con le disposizioni normative di ARERA e rispettare quanto previsto nella DAC n. 19 del 5 aprile 2022, 'Regolamento sulla Governance delle Società e degli Organismi partecipati e sul controllo analogo'. Il Contratto dovrà prevedere le seguenti linee di monitoraggio: - monitoraggio dei servizi resi (reportistica periodica aziendale, nel rispetto di quanto previsto nei CAM relativi al servizio di igiene urbana, criteri 4.2.16 e 4.2.17); - monitoraggio della qualità erogata (verifica della conformità del servizio erogato rispetto agli obiettivi contrattuali); - monitoraggio della qualità percepita (verifica periodica del grado di soddisfazione dell'utenza) - monitoraggio economico-finanziario e patrimoniale (valutazione della performance aziendale in termini di efficienza: produttività delle diverse fasi del ciclo e congruità dei costi)"**.

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione accolta.

Osservazione 5.2

"Allegato A), p. 13, primo periodo della pagina, eliminare: '~~**Le modalità e l'espletamento del monitoraggio del Contratto dovrà essere coerente con le disposizioni normative di ARERA e con quanto previsto dai CAM relativi al servizio di igiene urbana (criterio 4.2.16 Sistema informativo di monitoraggio), nonché nel rispetto della DAC n. 19 del 5 aprile 2022, "Regolamento sulla Governance delle Società e degli Organismi partecipati e sul controllo analogo'**~~"".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione accolta.

Osservazione 5.3

"Allegato A), p. 13, secondo periodo della pagina, integrare come di seguito: Il Contratto dovrà contenere appositi indicatori e criteri di rilevazione e misurazione dei medesimi, al fine del monitoraggio **della qualità erogata**, del rispetto degli standard di servizio e dell'analisi degli scostamenti rispetto a valori benchmark".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, in quanto "il monitoraggio del servizio non afferisce solo alla qualità erogata".

Osservazione 5.4

"Allegato A), p. 13, Frase di introduzione dell'elenco puntato, modificare come di seguito: ~~**A tal fine il**~~ Il Contratto dovrà prevedere:"

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione accolta.

Osservazione 5.5

"Allegato A), p. 12, ultimo periodo della pagina, modificare come di seguito: Il Contratto dovrà prevedere un adeguato sistema di **monitoraggio della qualità erogata (monitoraggio,** valutazione e controllo delle prestazioni rese), svolto **dall'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali**, in grado di consentire la verifica del rispetto degli obiettivi contrattuali, nonché l'analisi delle eventuali problematiche inerenti all'interpretazione e l'esecuzione del Contratto. Il monitoraggio dovrà avere

cadenza trimestrale e i risultati dovranno avere significatività statistica a livello territoriale di singolo Municipio".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione accolta.

Osservazione 5.6

"Allegato A), p. 13, terzo punto dell'elenco, modificare come di seguito: - Strumenti di monitoraggio e controllo: della qualità dei servizi erogati, in termini di rilevazione degli scostamenti eventualmente riscontrati rispetto agli obiettivi prefissati e della conseguente definizione di interventi correttivi, nonché del monitoraggio del risultato atteso dai destinatari del servizio cittadini/utenti (analisi di customer satisfaction). La misurazione del grado di soddisfazione dell'utenza deve essere condotta con strumenti di natura quantitativa e qualitativa e con una cadenza temporale idonea a verificarne i risultati in funzione di efficaci azioni di miglioramento. **L'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale** dovrà assicurare un'adeguata attività di monitoraggio della qualità erogata e percepita, in coordinamento con il Dipartimento Monitoraggio Qualità del servizio e Customer Care e con il Dipartimento vigilante, svolgendo in particolare**: - il monitoraggio permanente della qualità erogata, la verifica di conformità dei servizi resi rispetto agli obiettivi contrattuali e la misurazione degli eventuali scostamenti;** - indagini di customer satisfaction condotte con cadenza semestrale e svolte in conformità al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione di dati personali; - attività di benchmarking nazionale e internazionale condotte sulla base di indicatori dimensionali, strutturali e di qualità erogata".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione accolta.

Osservazione 6

"Allegato A), p. 15, primo paragrafo, modificare come di seguito: ~~**La gestione dei**~~ I rapporti con le associazioni dei consumatori e utenti legalmente costituite **saranno gestiti mediante il Tavolo permanente di confronto di cui alla DGC 67/2015 (Protocollo di intesa tra Roma Capitale, l'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali da una parte, e le Associazioni dei consumatori riconosciute dalla normativa vigente dall'altra), con il supporto dell'Agenzia per il controllo e la qualità dei Servizi pubblici locali di Roma Capitale (ACoS)**. ~~**, potrà essere demandata all'"Agenzia per il controllo e la qualità dei Servizi pubblici locali di Roma Capitale" (ACoS), ai sensi dell'atto istitutivo della medesima, DCC n. n. 39 del 14.03.2002 e ss.mm.ii., previa quantificazione delle risorse finanziare richieste dalla predetta Agenzia ai sensi dell'art. 3, comma 3 della citata DCC n. 39/2002 e ss.mm.ii**~~".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione accolta.

Osservazione 7

Osservazione 7.1

"Allegato A), p. 6, elenco puntato con rientro, primo in alto, integrare come di seguito: selezione/trattamento dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta indifferenziata **e degli scarti della raccolta differenziata** per il recupero di materia e di energia".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione accolta.

Osservazione 7.2.

"Allegato A), p. 6, elenco puntato, terzo in alto, modificare come di seguito: Informazione, comunicazione e vigilanza: oggetto di tale categoria sono tutte le attività rivolte ai cittadini utenti in materia di comunicazione, informazione e prevenzione, **attività di educazione ambientale e** vigilanza/accertamento delle violazioni al Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani (DAC n. 44 del 13/05/2021), nonché tutte le attività in materia di accoglienza dei reclami e delle segnalazioni, con l'adozione degli standard di qualità previsti per Roma Capitale di cui alla DCC n. 136 del 16/06/05 – "Regolamento per la gestione e il trattamento dei reclami" e alla DAC n. 22 del 26/04/2022".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione accolta.

Osservazione 7.3

"Allegato A), p. 7, ultima riga, modificare come di seguito: Riguardo al sistema impiantistico connesso alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani, il Contratto dovrà prevedere il raggiungimento di livelli di efficienza comparabili con i più elevati livelli di carattere **qualitativo** e **quantitativo** in grado di contribuire a raggiungere a scala nazionale l'obiettivo del recupero di materia del 65% in termini di peso al 2035 e pervenire, tra l'altro, alla progressiva riconversione dell'impiantistica aziendale connessa al trattamento dei rifiuti indifferenziati".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione accolta.

Osservazione 7.4

"Allegato A), p. 8, elenco puntato, primo punto; dal momento che l'aggiornamento dell'Anagrafe dei rifiuti è fermo al 2020, integrare come di seguito: garantire la massima trasparenza in merito al ciclo dei rifiuti urbani, per gli aspetti di competenza del Contratto di servizio, **impegnando le parti all'aggiornamento delle informazioni da pubblicare** in conformità con quanto previsto dalla deliberazione Assemblea Capitolina n.1 dell'11 febbraio 2014 – Anagrafe Pubblica dei Rifiuti Urbani".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione accolta.

Osservazione 7.5

"Allegato A), p. 9, elenco puntato, primo punto, integrare come di seguito: miglioramento della capillarità dell'informazione e comunicazione con particolare riguardo alle zone oggetto di riorganizzazione dei servizi. In linea con tale obiettivo, AMA SpA dovrà provvedere alla pubblicazione sul proprio sito internet, dei giorni e **degli orari** in cui si svolgono i turni di spazzamento".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione non accolta, poiché "La richiesta non viene accolta in quanto il documento di indirizzi, in quanto tale, non esclude quanto proposto: la declinazione di dettaglio è oggetto del Contratto di Servizio".

Osservazione 7.6

"Allegato A), p. 9, paragrafo Livelli minimi da garantire, terzo periodo, modificare come di seguito: Gli indicatori dovranno inoltre essere coerenti con quanto previsto dai CAM relativi al servizio di igiene urbana, **rispettando almeno gli indicatori minimi**

previsti e la frequenza minima di rendicontazione (criterio 4.2.16 Sistema informativo di monitoraggio e 4.2.17 Rapporto Annuale)".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione accolta.

Osservazione 7.7

"Allegato A), p. 12, elenco puntato, terzo e quinto punto, integrare come di seguito: gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate così come determinati nel Contratto di servizio, nonché la predisposizione **e l'aggiornamento periodici** di indicatori sintetici in grado di consentire un accurato monitoraggio; - …. - le modalità di ristoro dell'utenza per servizi **individuali** dedicati".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione accolta.

Osservazione 7.8

"Allegato A), p. 12, ultimo capoverso prima del paragrafo Obblighi di informazione e gestione dei reclami', modificare come di seguito: 'La Carta dei Servizi **avrà** durata pluriennale. I contenuti della carta dovranno essere aggiornati o revisionati in relazione a modifiche normative o contrattuali, **anche su base annuale; gli indicatori sintetici saranno aggiornati con cadenza annuale"**.

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione parzialmente accolta, il capoverso è così riformulato: "La Carta dei Servizi avrà durata pluriennale. I contenuti della carta dovranno essere aggiornati o revisionati in relazione a modifiche normative o contrattuali, anche su base annuale."
Non si accoglie la parte sull'aggiornamento annuale degli indicatori sintetici in quanto questi derivano da modifiche contrattuali o normative di cui alla prima parte del periodo".

Osservazione 7.9

"Allegato A), p. 15, ultimo paragrafo, integrare come di seguito: Nel rispetto della Legge n. 224 del 24/12/2007 (Finanziaria 2008, art. 2, c. 461), il Contratto dovrà prevedere le modalità di coinvolgimento e partecipazione delle associazioni in merito alla predisposizione del Contratto stesso, **della Carta** della qualità dei servizi e alla verifica del grado di soddisfazione degli utenti e della cittadinanza e alle attività di controllo delle inadempienze da parte del soggetto gestore".

Dipartimento Ciclo dei Rifiuti: osservazione accolta, pertanto "il paragrafo è così riformulato:
Nel rispetto della Legge n. 224 del 24/12/2007 (Finanziaria 2008, art. 2, c. 461), il Contratto dovrà prevedere le modalità di coinvolgimento e partecipazione delle associazioni in merito alla predisposizione del Contratto stesso e della Carta della qualità dei servizi, alla verifica del grado di soddisfazione degli utenti e della cittadinanza e alle attività di controllo delle inadempienze da parte del soggetto gestore".

Considerato che la Giunta Capitolina, nella seduta del 10 marzo 2023, preso atto delle suddette valutazioni espresse dagli Uffici, condivide le modifiche proposte dai Municipi e dall'ACoS accolte, e si dichiara favorevole alla prosecuzione dell'iter approvativo della proposta nel testo così modificato.

Dato atto che

le Commissioni Capitoline Permanenti I – Bilancio e IV – Ambiente, nella seduta congiunta del 7 dicembre 2022, hanno espresso parere favorevole sulla proposta di deliberazione in argomento;

sulla proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Visti, come da note in atti, i pareri favorevoli di regolarità tecnica dei Dirigenti responsabili dei Servizi e quello di regolarità contabile del Ragioniere Generale - espressi ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L. (D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii), in ordine agli emendamenti approvati.

Visti

il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

lo Statuto di Roma Capitale approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8 del 7 marzo 2013 e ss.mm.ii;

la Deliberazione del Consiglio Comunale 15 febbraio 2007, n. 20;

la Deliberazione di Assemblea Capitolina 25/26 settembre 2015, n. 52;

la Deliberazione di Assemblea Capitolina 23 settembre 2015, n. 51;

la Deliberazione di Assemblea Capitolina 26 aprile 2022, n. 22;

la Deliberazione di Assemblea Capitolina 26 aprile 2022, n. 23;

la Deliberazione ARERA 3 agosto 2021, n. 363;

la Deliberazione AREAR 18 gennaio 2022, n. 15;

per quanto espresso in narrativa

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

DELIBERA

di approvare il documento relativo agli "Indirizzi programmatici e linee guida per la predisposizione del Contratto di Servizio per la gestione dei rifiuti urbani tra Roma Capitale e AMA S.p.A.", allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante ed essenziale, sotto la lett. A).

ALLEGATO ‘A’

INDIRIZZI PROGRAMMATICI E LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI TRA ROMA CAPITALE E AMA S.p.A.

Premesse

Il "Piano di investimenti per un’Europa sostenibile. Piano di investimenti del Green Deal europeo", presentato 1'11 dicembre 2019 dalla Commissione Europea, fissa una tabella di marcia ambiziosa per il conseguimento di un'economia circolare a impatto climatico zero, in cui la crescita economica è dissociata dall'uso delle risorse. L'economia circolare muove i primi passi con il "Pacchetto per l'Economia Circolare", approvato dalla Commissione Europea nel 2018, che prevede quattro nuove Direttive su rifiuti, imballaggi, discariche, pile e rifiuti elettrici e elettronici (RAEE) e veicoli fuori uso. Le nuove disposizioni prevedono obiettivi di riciclo dei rifiuti urbani più impegnativi, maggiore coinvolgimento dei produttori (la strategia a lungo termine è quella di coinvolgere le aziende nel realizzare prodotti con materiali nuovi interamente riutilizzabili), nuovi target per gli imballaggi, riduzione dello smaltimento in discarica, riduzione degli sprechi alimentari. Lo smaltimento in discarica non dovrà superare il 10% dei rifiuti urbani prodotti al 2035. Sono stati, inoltre, stabiliti nuovi e uniformi metodi di calcolo per misurare il raggiungimento degli obiettivi, nonché il divieto di collocare in discarica rifiuti provenienti da raccolta differenziata e destinati al riciclaggio o alla preparazione per il riutilizzo, o comunque (a partire dal 2030) idonei al riciclaggio o al recupero di altro tipo.
Nella Comunicazione della Commissione n. 21 del 21 dicembre 2019 si afferma che “La Commissione proporrà criteri o obiettivi verdi obbligatori minimi per gli appalti pubblici nella normativa sulle iniziative settoriali, sui finanziamenti UE o su prodotti specifici”. Questi criteri minimi stabiliranno di fatto una definizione comune degli "acquisti verdi", permettendo di raccogliere dati comparabili dagli acquirenti pubblici e ponendo le basi per valutare l'impatto degli appalti pubblici verdi. Si incoraggeranno le autorità pubbliche di tutta Europa a integrare i criteri verdi e a utilizzare i marchi in sede di appalto. La Commissione sosterrà questi sforzi con orientamenti, attività di formazione e la diffusione delle buone pratiche. Al tempo stesso, gli acquirenti pubblici dovrebbero applicare, ogniqualvolta sia possibile, metodologie basate sui costi del ciclo di vita. La Commissione invita tutti gli operatori, compresa l'industria, a sviluppare metodologie affidabili in questo campo."
Sempre nell'ambito del Green Deal, nel documento "Un nuovo piano d'azione per l'economia circolare. Per un'Europa più pulita e più competitiva" (Comunicazione della Commissione n. 102 dell'11 marzo 2020) si afferma che "la Commissione continuerà a favorire lo sviluppo di capacità mediante orientamenti, attività di formazione e la diffusione di buone pratiche e incoraggiando gli acquirenti pubblici a partecipare all'iniziativa "Acquirenti pubblici per il clima e l'ambiente", che agevolerà gli scambi tra gli acquirenti che intendono ricorrere agli appalti pubblici verdi."
Il Green Public Procurement e i criteri ambientali e sociali ad esso collegati sono quindi considerati uno strumento chiave per costruire un'economia verde e sostenibile, circolare e a ridotte emissioni di carbonio: in questo contesto va considerata l'approvazione dei nuovi Criteri Ambientali Minimi relativi al servizio di igiene urbana (Decreto Ministeriale del MITE del 23 giugno 2022, pubblicato sulla G.U. n. 182 del 5 agosto 2022) con particolare riguardo al servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti

urbani, al servizio di pulizia e spazzamento, alla fornitura di contenitori e sacchetti per la raccolta dei rifiuti urbani e alla fornitura, leasing, locazione e noleggio di veicoli, macchine mobili non stradali e attrezzature per la raccolta e il trasporto di rifiuti e per lo spazzamento stradale.
Uno dei settori prioritari di intervento è quello dei rifiuti da imballaggio. La recente Direttiva 2018/852/UE pone gli obiettivi di:
- evitare o ridurre gli impatti sull'ambiente degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;
- assicurare il funzionamento del mercato interno e prevenire distorsioni e restrizioni alla concorrenza nell'Unione.
Pertanto, la Commissione proporrà misure che perseguano in via prioritaria un'inversione di tendenza rispetto all'aumento della produzione di rifiuti di imballaggio, anche fissando obiettivi e adottando altre misure di prevenzione dei rifiuti.
Il 5 giugno 2019 è stata formalmente adottata da parte del Parlamento Europeo e del Consiglio la Direttiva 2019/904/UE, tesa a ridurre l'incidenza di determinati prodotti di plastica monouso sull'ambiente, in particolare sull'ambiente acquatico, e sulla salute umana.

Le principali indicazioni per gli Stati membri introdotte dalla direttiva sono:
- definire le condizioni per la messa al bando dei prodotti in plastica monouso per i quali esistono alternative sul mercato;
- attuare misure volte a ridurre il consumo di contenitori per alimenti e tazze per bevande in plastica e marcatura ed etichettatura specifiche di alcuni prodotti;
- rafforzare adeguati regimi di responsabilità estesa ai produttori.

La Direttiva SUP - entrata in vigore il 2 luglio 2019 - riguarda, nello specifico, i prodotti di plastica monouso che più inquinano le spiagge e i mari d'Europa e gli attrezzi da pesca contenenti plastica, prodotti che, insieme, rappresentano circa il 77% dei rifiuti marini. Questa, in particolare, prescrive agli Stati membri dell'Unione Europea di promuovere la transizione verso un modello di economia circolare e di adottare un diversificato ventaglio di misure al fine di ridurre l'incidenza sull'ambiente e sulla salute umana di determinati prodotti in plastica e, in particolare, dei prodotti in plastica monouso.

Con il recepimento delle Direttive del "Pacchetto per l'Economia Circolare" il Governo italiano, mediante il Decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116, ha compiuto un'ampia revisione della parte IV del D.Lgs 152/2006, introducendo la predisposizione di un Programma Nazionale per la Gestione dei Rifiuti (PNGR), strumento di indirizzo per la pianificazione regionale della gestione dei rifiuti.

La normativa comunitaria sui rifiuti è strutturata per rispondere alla cosiddetta "gerarchia dei rifiuti", che indica un ordine di priorità nelle strategie e attività di prevenzione e gestione dei rifiuti e definisce le seguenti fasi:
1. prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti;
2. preparazione per il riutilizzo;
3. riciclaggio;
4. recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia;
5. smaltimento.

Lo smaltimento in discarica è relegato esclusivamente alla fase residuale, recependo la Direttiva 26 aprile 1999, n. 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti, modificata dalla Direttiva 2018/850/UE del "Pacchetto per l'Economia Circolare" che pone agli Stati membri l'obiettivo di diminuire progressivamente il collocamento in discarica dei

rifiuti che possono essere avviati al riciclaggio o al recupero tendendo progressivamente alla riduzione del collocamento in discarica ai fini del raggiungimento, entro il 2035, dell'obiettivo di smaltimento in discarica pari o inferiore al 10% dei rifiuti urbani prodotti.

La realizzazione di un sistema integrato di gestione del ciclo dei rifiuti urbani deve compiersi attraverso una rete integrata di infrastrutture e impianti che permettano il completamento delle diverse fasi della gerarchia dei rifiuti adottando le migliori tecniche disponibili (BAT - Best Available Techniques), secondo i principi di autosufficienza e prossimità.

A far data dal 2003, i costi per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani sono determinati nel Piano Finanziario elaborato da AMA S.p.A. e da Roma Capitale, coperti dalla TaRi.

Roma Capitale, con Deliberazione Assemblea Capitolina n. 52 del 25/26 settembre 2015, ha affidato ad AMA S.p.A. la gestione dell'intero ciclo integrato dei rifiuti urbani, per un periodo di 15 anni.

Con Legge 27 dicembre 2017, n. 205 sono state attribuite le funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti urbani all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA). La stessa Autorità ha iniziato a introdurre diverse novità regolamentari in materia di metodo tariffario e qualità del servizio.
In merito a quest'ultimo, ARERA ha approvato, con Deliberazione 18 gennaio 2022, n. 15/2022/R/Rif, il "Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF)".

Roma Capitale ha recepito il citato provvedimento, con DAC n. 22 del 26 aprile 2022 (“Individuazione dello schema regolatorio per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani per Roma Capitale per il periodo 2022-2025 ai sensi dell'art. 3 del TQRIF, Allegato A alla Deliberazione ARERA n. 1512022/RIRIF”). Coerentemente con la deliberazione ARERA, l'Amministrazione Capitolina ha individuato il soggetto gestore, AMA S.p.A, quale gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ossia il soggetto che eroga i servizi collegati a: raccolta e trasporto, spazzamento e lavaggio delle strade e gestione delle tariffe e rapporto con gli utenti. Roma Capitale, col medesimo atto, ha determinato gli obblighi di qualità contrattuale e tecnica a cui dovrà adeguarsi il Gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani AMA S.p.A. a partire dall’1 gennaio 2023, secondo lo Schema I ("livello qualitativo minimo"), nonché gli standard migliorativi e obblighi di servizio ulteriori, volti ad un progressivo passaggio a livelli regolatori superiori.

In aggiunta, ARERA è intervenuta nell'ambito del calcolo della TaRi attraverso alcuni provvedimenti di riordino e omogeneizzazione del metodo tariffario a livello nazionale, prevedendo un orizzonte temporale pluriennale volto al rafforzamento della programmazione economica del servizio. Pertanto, con la deliberazione 3 agosto 2021, n. 363/2021/R/RIF, ARERA ha proceduto all'"Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025", recepito da Roma Capitale con DAC n. 23 del 26 aprile 2022 “Piano Economico Finanziario del Servizio di gestione dei rifiuti urbani di Roma Capitale per il periodo 2022-2025”. Il PEF di ultima approvazione integra anche le novità contrattuali introdotte con il TQRIF, prevedendo il riconoscimento di costi incentivanti per gli investimenti necessari al miglioramento del servizio.

Roma Capitale, nel confermare l'assunzione della centralità della sostenibilità ambientale di tutte le attività connesse alla gestione integrata dei rifiuti urbani, ritiene, pertanto, prioritario e indispensabile mettere in atto, nonché accelerare, tutti gli interventi utili alla realizzazione di un adeguato e virtuoso sistema di gestione.

L'effettivo conseguimento della sostenibilità ambientale del ciclo dei rifiuti urbani non può prescindere dall'individuazione e dall'effettiva adozione di forti elementi innovativi rispetto al recente passato, per la definizione di specifici assi strategici sui quali sviluppare un'Azienda in grado di assicurare un adeguato presidio tecnico del sistema di gestione integrato.

Tali assi strategici sono:
1. lo sviluppo di una raccolta differenziata innovativa, efficace, economicamente sostenibile e coerente con le soluzioni industriali di chiusura del ciclo dei rifiuti così come previsto anche dalle citate Direttive Europee;
2. una maggiore pulizia della città e una maggiore soddisfazione del cittadino-utente attraverso il miglioramento continuo del servizio;
3. la chiusura del ciclo dei rifiuti urbani attraverso l'autosufficienza infrastrutturale e impiantistica a livello territoriale in un'ottica di sostenibilità ambientale ed economica.

La sostenibilità economica di cui al punto 3 viene parametrata sui valori di fabbisogno standard determinati secondo quanto disposto dal Decreto Legislativo 26 novembre 2010, n. 216, e comunque in ossequio al rispetto degli equilibri di bilancio di Roma Capitale.

La realizzazione degli assi strategici appena evidenziati deve essere accompagnata da una generale crescita dell'ingegneria di processo, anche attraverso l'informatizzazione spinta dei servizi e la pianificazione "industriale" delle procedure e da una radicale riorganizzazione dei servizi articolata su quattro leve principali:

1. pianificazione di tutti i servizi in un'ottica di decentramento territoriale;
2. aumento della produttività, tramite la riorganizzazione della raccolta dei rifiuti e della pulizia;
3. sviluppo e consolidamento della logistica aziendale di supporto ai servizi per la realizzazione di una rete territoriale dell'Azienda efficace ed efficiente;
4. sviluppo dell'impiantistica a supporto della raccolta differenziata e della chiusura del ciclo dei rifiuti.

L'effettuazione sistematica dell'attività di audit consentirà la continua verifica del miglioramento dei processi aziendali.

A) Servizi Offerti

Oggetto

Il Contratto provvede a disciplinare i rapporti in merito ai servizi istituzionali riconducibili alla gestione integrata dei rifiuti urbani così come definiti all'art. 183, comma 1, lett. b-ter) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152 e ss. mm. ii. (Norme in materia ambientale - Parte IV) e disciplinati ai sensi della Deliberazione Assemblea Capitolina n. 44 del 13 maggio 2021 (Regolamento Comunale per la Gestione dei rifiuti urbani), che rientrano nella TaRi, quest'ultima determinata ai sensi della normativa vigente.

L'ambito territoriale, l'organizzazione e le caratteristiche prestazionali dei servizi coperti da TaRi saranno dettagliati in allegati tecnici riferiti agli specifici servizi nei quali saranno definiti i principali parametri quantitativi e qualitativi degli stessi e stabiliti i criteri di determinazione dei costi. Tali parametri saranno definiti tenendo conto sia dell'interesse pubblico da perseguire, rappresentato dai bisogni dei cittadini-utenti, sia degli obiettivi fissati dalla normativa vigente in materia di gestione rifiuti e dagli obiettivi di sostenibilità ambientale definiti dai Criteri Ambientali Minimi - CAM (prevenzione della produzione dei rifiuti, massimizzazione quantità e qualità della raccolta differenziata, diffusione dei beni riciclabili e contenenti materiale riciclato, riduzione degli impatti del trasporto), nonché degli obiettivi di risanamento finanziario e di riduzione della pressione fiscale a carico dei cittadini.

Il Contratto, inoltre, prevede servizi integrativi cd. extra TaRi relativi alla gestione dei rifiuti urbani che dovranno essere formalizzati tramite specifiche convenzioni di durata massima pari a quella del Contratto, redatte secondo uno schema tipo, e con costi analiticamente determinati e approvati nel tariffario allegato al Contratto stesso; tali servizi integrativi dovranno essere finanziati con risorse extra TaRi.

Nel rispetto degli equilibri di bilancio economico-finanziario di Roma Capitale, i servizi aggiuntivi integrativi, cd. extra TaRi, devono trovare copertura preventiva all'interno del bilancio della struttura committente interessata.

L'insieme dei servizi coperti da TaRi disciplinati dal Contratto si riferisce alle seguenti macroattività:

- spazzamento e pulizia: oggetto di tale categoria è la pulizia di tutte le aree pubbliche, di uso pubblico, di proprietà pubblica e private aperte al pubblico transito, nell'ambito del territorio comunale così come definito nel Contratto.;
- raccolta rifiuti urbani: oggetto di tale categoria sono tutte le attività connesse alla raccolta differenziata e alla raccolta indifferenziata dei rifiuti urbani, prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche, la cui organizzazione deve essere impostata tenendo conto degli obiettivi normativi e del loro raggiungimento, attraverso la realizzazione di modelli organizzativi integrati, flessibili e adeguati alle specifiche caratteristiche territoriali;
- trattamento/recupero: oggetto di tale categoria sono le attività connesse al sistema impiantistico di:
    - selezione/trattamento/recupero dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata, massimizzando il recupero del secco riciclabile e trattando la frazione organica in impianti di digestione anaerobica o di tipo integrato aerobico/anaerobico con produzione di compost e recupero di energia;

- selezione/trattamento dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta indifferenziata e degli scarti della raccolta differenziata per il recupero di materia e di energia;
- smaltimento: oggetto di tale categoria sono le attività connesse allo smaltimento in discarica dei rifiuti derivanti dal trattamento non suscettibili di recupero di materia e/o di energia (smaltimento in discarica esclusivamente della fase residuale).
- informazione, comunicazione e vigilanza: oggetto di tale categoria sono tutte le attività rivolte ai cittadini-utenti in materia di comunicazione, informazione e prevenzione, attività di educazione ambientale e vigilanza/accertamento delle violazioni al Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e attività di educazione ambientale DAC n. 44 del 13/05/2021), nonché tutte le attività in materia di accoglienza dei reclami e delle segnalazioni, con l'adozione degli standard di qualità previsti per Roma Capitale di cui alla DCC n. 136 del 16/06/05 - "Regolamento per la gestione e il trattamento dei reclami" e alla DAC n. 22 del 26/04/2022.

Obiettivi

L'organizzazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nelle sue diverse fasi dovrà orientarsi verso la riduzione della produzione, l'intercettazione e la valorizzazione delle diverse frazioni dei rifiuti e la massimizzazione della sostenibilità ambientale dell'intero ciclo, attraverso idonee misure gestionali e tecniche volte alla mitigazione degli impatti connessi e al perseguimento della sostenibilità economica delle azioni necessarie.

Alla luce della complessità e peculiarità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani della città di Roma, il Contratto dovrà essere strutturato in un'ottica di decentramento aziendale (cd. "AMA di Municipio") e territoriale, che riconosca il Municipio quale ambito di riferimento amministrativo e territoriale.

Il perseguimento degli obiettivi dovrà pertanto realizzarsi attraverso l'assunzione di tale ambito amministrativo e territoriale nonché attraverso la pianificazione industriale dei servizi e la loro profonda informatizzazione.

Inoltre, in considerazione della frammentazione delle competenze di gestione del territorio comunale, il Contratto dovrà prevedere, ove possibile, strumenti volti all'ottimizzazione del servizio, attraverso una maggiore sinergia, con altre Strutture/Enti, al fine di una semplificazione amministrativa, nonché operativa.

Il Contratto dovrà inoltre tener conto degli obiettivi individuati dai CAM, connessi con la gestione del servizio:

- prevenzione della produzione dei rifiuti, attraverso azioni di sensibilizzazione degli utenti e la promozione dello scambio e del riuso;
- massimizzazione quantità e qualità della raccolta differenziata, ponendo obiettivi in linea con le disposizioni normative sull'economia circolare, programmando tutte le attività propedeutiche all'applicazione della tariffa puntuale riferita alla produzione di rifiuto indifferenziato, nel rispetto del principio "pay as you throw",
- diffusione dei beni riciclabili e contenenti materiale riciclato, attraverso l'acquisizione di beni in materiale riciclato e riciclabili e la promozione di filiere del riciclo;
- riduzione degli impatti del trasporto, ottimizzando i percorsi, promuovendo innovazioni tecnologiche per i mezzi utilizzati e la loro gestione.

Al fine della riduzione dei costi dei servizi, finalizzati alla riduzione della pressione fiscale così come determinata in ragione dell'applicazione del Piano Economico

Finanziario TaRi vigente, il Contratto di Servizio dovrà contemplare e specificare gli interventi di efficientamento del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani necessari a garantire le suesposte economie, all'interno delle disposizioni ARERA.

Spazzamento e pulizia

Il Contratto procede alla ridefinizione del servizio di spazzamento, tramite l'impiego delle migliori dotazioni tecnologiche disponibili, individuando una scala territoriale ottimale e integrandolo con il servizio di raccolta rifiuti per elevare la RD e l'avvio a recupero di materia, con finalità di miglioramento della qualità anche attraverso l'attribuzione di compiti e responsabilità di risultato certi e controllabili a livello territoriale.

La modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali deve fare riferimento sia all'organizzazione aziendale del servizio che alle peculiarità urbanistiche in modo tale da suddividere anche i Municipi in diverse aree omogenee.

Il Contratto dovrà prevedere, altresì, interventi periodici massivi dedicati, ad integrazione dei servizi ordinari di pulizia, realizzati con il coordinamento delle competenti Strutture dell'Amministrazione capitolina (Municipi e Polizia Locale di Roma Capitale), in modo da garantire un adeguato ed efficiente livello di pulizia.

Raccolta Rifiuti Urbani

Al fine del raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dalla normativa vigente e dal Piano di Gestione Rifiuti di Roma Capitale (PGRRC), elaborato dal Commissario Straordinario di Governo per il Giubileo della Chiesa Cattolica 2025, ai sensi dell'art. 13 del DL 50/2022 (convertito, con modificazioni, con Legge 15 luglio 2022, n. 91), il Contratto individua le principali azioni programmatiche e organizzative, in coerenza con gli obiettivi del citato Piano. Tali azioni, formulate in funzione della durata massima del Contratto e dei dettati normativi, dovranno comprendere necessariamente:

- ottimizzazione della logistica e razionalizzazione del servizio di raccolta e trasporto a scala di Municipio, al fine di ridurre le percorrenze in fase di raccolta, ridurre i fenomeni di abbandono, anche mediante l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza da installare nei punti considerati critici, ed elevare quantitativamente e qualitativamente la raccolta differenziata di tutte le frazioni (organica, carta e cartone, vetro e multimateriale leggero - plastica e metalli) sull'intero territorio comunale con il raggiungimento del 65% di RD al 2030, in coerenza con l'obiettivo del PGRRC;
- razionalizzazione delle postazioni stradali sul territorio, con l'obiettivo di garantire il decoro e l'igiene e di fornire un servizio di raccolta adeguato all'effettiva produzione dei rifiuti;
- ridefinizione degli itinerari di raccolta stradale volta ad un miglioramento in termini di efficienza, efficacia e sostenibilità ambientale;
- adeguare la tipologia del servizio di raccolta (PaP o Stradale) alla struttura urbana e densità dei singoli Municipi, in modo da ottimizzare i conferimenti;
- massimizzazione dell'intercettazione dei rifiuti ingombranti e di altre tipologie di rifiuti, mediante la realizzazione di nuovi Centri di Raccolta (CdR) nelle aree individuate con la DAC n. 19 del 19 marzo 2021, con l'obiettivo di arrivare nel 2030 a complessivi n. 30 CdR, adeguatamente distribuiti sul territorio di Roma Capitale. L'introduzione di isole ecologiche mobili e l'ottimizzazione del ritiro presso le

abitazioni, rendendo il servizio più fruibile per il cittadino. I Centri di Raccolta dovranno contemplare, ove possibile da un punto di vista normativo e logistico, un'area destinata al riuso;
- estensione dei servizi dedicati alle utenze non domestiche.

Trattamento/recupero

Riguardo al sistema impiantistico connesso alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani, il Contratto dovrà prevedere il raggiungimento di livelli di efficienza comparabili con i più elevati livelli di carattere qualitativo e quantitativo in grado di contribuire a raggiungere a scala nazionale l'obiettivo del recupero di materia del 65% in termini di peso al 2035 e pervenire, tra l'altro, alla progressiva riconversione dell'impiantistica aziendale connessa al trattamento dei rifiuti indifferenziati.

In particolare, il Contratto dovrà prevedere la realizzazione di un sistema di gestione in grado di garantire l'autosufficienza territoriale del trattamento/recupero dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata (frazioni secche e organico), nonché dei rifiuti indifferenziati residui, in coerenza con il PGRRC.

Nel Contratto dovrà essere previsto l'impegno da parte di AMA S.p.A. a massimizzare i corrispettivi derivanti dalla valorizzazione della raccolta differenziata e a rendicontare periodicamente l'importo dei contributi riconosciuti e la classe di qualità dei materiali differenziati ritirati dai Consorzi di filiera afferenti al CONAI o ad altri consorzi di recupero, puntando all'ottenimento del massimo standard di qualità.

Smaltimento

Il Contratto dovrà indicare il fabbisogno impiantistico funzionale alla chiusura del ciclo integrato dei rifiuti urbani di Roma Capitale, tendendo alla drastica riduzione del ricorso allo smaltimento in discarica, ai fini del raggiungimento, entro il 2035, dell'obiettivo di minimizzazione dei rifiuti urbani collocati in discarica, pari o inferiore al 10% del totale in peso dei rifiuti urbani prodotti.

Lo smaltimento dei residui derivanti dal trattamento, non suscettibili di recupero di materia e/o di energia, dovrà essere improntato in un'ottica di sostenibilità ambientale ed economica, anche attraverso la realizzazione di impianti aziendali o ricorso a impianti terzi.

Informazione, comunicazione e vigilanza

Il Contratto dovrà prevedere un piano organico di informazione e comunicazione, calibrato dal punto di vista dell'impegno finanziario sulla base di obiettivi quantitativi predeterminati e misurabili, rivolto ai cittadini al fine di perseguire i seguenti obiettivi:
- garantire la massima trasparenza in merito al ciclo dei rifiuti urbani, per gli aspetti di competenza del Contratto di servizio, impegnando le parti all'aggiornamento delle informazioni da pubblicare in conformità con quanto previsto dalla deliberazione Assemblea Capitolina n.1 dell'11 febbraio 2014 - Anagrafe Pubblica dei Rifiuti Urbani;
- diffusione della conoscenza del ciclo dei rifiuti, al fine di accrescere il grado di consapevolezza dell'utente circa l'utilità e/o la necessità delle scelte ambientali connesse alla gestione dei rifiuti, prevedendo anche iniziative per la riduzione degli imballaggi nonché la realizzazione di programmi di educazione ambientale nelle

scuole, organizzati da AMA S.p.A. e dall'Amministrazione capitolina, come peraltro previsto dai CAM relativi al servizio di igiene urbana (criterio 4.2.15 Informazione e sensibilizzazione degli utenti e nelle scuole);
- ottimizzazione dell'attività di vigilanza e accertamento alle violazioni del Regolamento comunale per la gestione dei rifiuti urbani e attività di educazione ambientale (Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 44 del 13 maggio 2021) attraverso la Polizia Locale di Roma Capitale, gli Agenti Accertatori AMA e altri soggetti previsti nello stesso Regolamento. Tali attività dovranno essere declinate a livello territoriale anche con il diretto coinvolgimento dei Municipi;
- miglioramento della capillarità dell'informazione e comunicazione con particolare riguardo alle zone oggetto di riorganizzazione dei servizi. In linea con tale obiettivo, AMA S.p.A. dovrà provvedere alla pubblicazione sul proprio sito internet, dei giorni in cui si svolgono i turni di spazzamento. Dovrà provvedere, altresì, alla pubblicazione di un report mensile attestante i risultati e la qualità del servizio di spazzamento e pulizia effettuato nei giorni indicati, corredato da documentazione fotografica.
- miglioramento di tutte le attività in materia di accoglienza dei reclami e delle segnalazioni, con l'adozione degli standard di qualità previsti per Roma Capitale di cui alla Deliberazione Consiglio Comunale n. 136 del 16 giugno 2005 - "Regolamento per la gestione e il trattamento dei reclami" e alla DAC n. 22 del 26 aprile 2022. In linea con il servizio, anche la gestione dei reclami e delle segnalazioni, da parte di AMA S.p.A, dovrà essere declinata a livello municipale prevedendo strumenti dedicati, quali ad esempio una sezione dedicata sui singoli portali e siti web dei rispettivi Municipi;
- costituzione e mantenimento di un'accurata base dati liberamente interrogabile da remoto dai soggetti preposti alla vigilanza del Contratto;
- formazione interna degli operatori AMA e promozione tra i dipendenti della cultura della relazione e del servizio al cittadino rafforzando il loro senso di appartenenza all'Azienda (condivisione degli obiettivi, coinvolgimento e responsabilizzazione del personale, ecc.).
- miglioramento dell'immagine dell'Azienda attraverso iniziative mirate, coordinate ed omogenee.

<u>Limiti minimi da garantire</u>

Per livello di servizio si intende la relazione tra entità delle prestazioni rese e il livello quali-quantitativo dei risultati ottenuti in ragione degli obiettivi prefissati. Tale relazione sarà definita attraverso specifici indicatori stabiliti nel Contratto ed esplicitamente indicati.

Il Contratto dovrà stabilire obiettivi quali-quantitativi del servizio e misurazione dei risultati a livello territoriale.

Tali indicatori dovranno essere conformi agli standard generali relativi alla qualità tecnica e contrattuale previsti da ARERA con Deliberazione n. 15/2022/R/Rif del 18 gennaio 2022 (TQRIF), applicata con DAC n. 22 del 26 aprile 2022, nonché agli obiettivi di sistema della normativa vigente.

Gli indicatori dovranno inoltre essere coerenti con quanto previsto dai CAM relativi al servizio di igiene urbana rispettando almeno gli indicatori minimi previsti e la frequenza minima di rendicontazione (criterio 4.2.16 Sistema informativo di monitoraggio e 4.2.17 Rapporto Annuale).

Il Contratto dovrà prevedere indicatori di risultato, per le attività non oggetto dell'attività regolatoria di ARERA, quanto più possibile aderenti alla qualità attesa nelle sue diverse componenti, dai cittadini e utenti, riducendo al minimo la disciplina degli aspetti specifici di organizzazione dei servizi, la cui responsabilità resta in capo all'Azienda.

Il Contratto, infine, dovrà prevedere specifici obiettivi annuali di miglioramento.

Universalità del servizio

I servizi oggetto del Contratto sono rivolti alla cittadinanza nel suo complesso con modalità atte a garantire i medesimi risultati di servizio per tutti gli utenti.

B) Durata Massima

In linea con quanto previsto dalla DCC n. 20/2007, il Contratto potrà avere durata massima quinquennale.

C) Onere a carico dell'Amministrazione

La determinazione della tassa sui rifiuti dovrà essere orientata al perseguimento dell'equità sociale, in merito alla quale Roma Capitale è da sempre sensibile, mantenendo l'intento di garantire le fasce sociali più deboli attraverso l'introduzione di apposite agevolazioni ed esenzioni mirate all'effettiva condizione di bisogno, nel rispetto dei limiti normativi fissati al 7 % del costo complessivo del servizio.

D) Tariffa a carico dell'utenza

Il principio della copertura integrale dei costi del servizio con il gettito della tariffa, sancito dall'articolo 1, comma 654, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, è volto a garantire l'autosufficienza economica del settore. La prescrizione dell'obbligo di coprire tutti i costi costituisce un elemento di trasparenza nella gestione in quanto in tal modo il cittadino può sempre confrontare il servizio reso con quanto pagato a titolo di tariffa. La modulazione della tariffa persegue, altresì, obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito anche attraverso l'efficientamento richiesto al soggetto gestore ed il recupero dell'evasione. Ciò impone l'ottimizzazione delle risorse, lo sviluppo delle sinergie nella gestione dei servizi e delle attrezzature secondo logiche improntate ad efficienza, efficacia ed economicità.

È necessario quindi che la tariffa sia determinata al fine di assicurare la copertura dei costi relativi alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani determinati in maniera trasparente e nell'ottica di un miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito, attuando, altresì, politiche di efficientamento e di allargamento della base imponibile attraverso il recupero dell'evasione ed elusione.

La sostenibilità economica, e cioè il mantenimento di un delicatissimo equilibrio di costi, ricavi ed agevolazioni, in considerazione della natura della tariffa, passa, sul lato dei ricavi da tariffa, per una attenta e continua attività di recupero dell'evasione tariffaria che deve essere indirizzata con particolare attenzione verso le posizioni di evasione totale sia nel campo delle utenze domestiche che nel campo delle utenze non domestiche. Fattore determinante ai fini dell'equilibrio tariffario è rappresentato dalla crescita costante del Data Base relativo alle utenze in relazione alla dinamica dei costi.

L'entrata in esercizio dell'ANPR (Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente, che contiene le informazioni in tempo reale sui movimenti dei residenti in entrata e in uscita dai comuni), dovrebbe migliorare la velocità di aggiornamento della banca dati degli utenti TaRi e conseguentemente rendere disponibili in maniera immediata i dati utili al controllo di sacche di evasione. Si auspica che l'estrazione delle informazioni possa avvenire in maniera massiva. L'attività di aggiornamento della banca dati, utilizzando informazioni provenienti da tutte le fonti disponibili, dovrà essere eseguita con costanza da parte degli uffici e contribuirà certamente a migliorare sia la riscossione spontanea che la qualità degli avvisi di accertamento, con riduzione di annullamenti di atti in autotutela e di contenzioso successivo agli invii.

Nell'ambito della semplificazione amministrativa, particolare attenzione è data all'implementazione delle modalità e degli strumenti di pagamento della TaRi, anche attraverso l'utilizzo dell'applicazione dei servizi pubblici "AppIO", nonché all'incremento di strumenti volti ad agevolare gli adempimenti spontanei degli utenti, quali, a titolo esemplificativo, maggiore assistenza e ausilio all'utente, trasmissione di lettere di compliance.

E) Sviluppo delle infrastrutture

Infrastrutture/Strutture fisiche

Il Contratto dovrà prevedere un'adeguata dotazione delle strutture fisiche funzionali alla gestione del ciclo dei rifiuti (Centri di Raccolta, Sedi di zona, Stazioni di Trasferenza, Stabilimenti aziendali, etc) per l'ottimizzazione di tutte le attività ad esso connesse ed il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa vigente e dal PGRRC. In particolare, il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata rende indispensabile, contestualmente all'attivazione di nuove modalità di raccolta per particolari frazioni, tra cui sfalci e potature delle utenze domestiche, una capillare distribuzione delle strutture fisiche sul territorio a servizio del cittadino/utente (Centri di Raccolta), un'estensione degli attuali orari di apertura delle stesse, nonché l'utilizzo di personale formato sotto il profilo della accoglienza/informazione al cittadino utente.

A tal fine il Contratto dovrà prevedere il potenziamento dell'attuale dotazione di queste strutture attraverso la realizzazione di nuovi Centri di Raccolta (CdR) in attuazione della DAC n. 19 del 19 marzo 2021, con l'obiettivo di arrivare nel 2030 a complessivi n. 30 CdR, adeguatamente distribuiti sul territorio di Roma Capitale. Inoltre dovrà prevedere, nelle more della realizzazione di tali nuovi centri, la predisposizione e il conseguente utilizzo, ogni sabato e domenica del mese, nei Municipi ove non sono presenti i CdR, di Ecostazioni mobili di raccolta, a supporto della raccolta differenziata, per rifiuti ingombranti, elettrici, elettronici e per quei materiali particolari (come materassi, suppellettili, batterie al piombo, pile, oli, ecc.) che non debbono essere conferiti nei normali contenitori per i rifiuti né abbandonati sul suolo pubblico.

Analogamente, al fine di perseguire un miglioramento in termini di efficienza, efficacia ed economicità, nonché di sostenibilità ambientale, è necessario potenziare la logistica di supporto allo svolgimento dei servizi (Sedi di zona, Stabilimenti, trasbordi, Stazioni di Trasferenza e trasporto su ferro).

A tal proposito, sarà compito dei Municipi concorrere all'individuazione delle aree idonee per le strutture fisiche funzionali alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani nel proprio territorio, al fine di permettere l'ottimizzazione dei relativi livelli di servizio,

ferma restando la cornice finanziaria di riduzione dei costi complessivi, determinata dall'esigenza di contenere la pressione fiscale comunale esercitata sui cittadini.

Impianti

In considerazione dell'attuale assetto impiantistico dedicato alla gestione dei rifiuti urbani di Roma Capitale, il Contratto dovrà indicare il fabbisogno impiantistico funzionale alla chiusura del ciclo integrato dei rifiuti urbani di Roma Capitale in grado di massimizzare l'autosufficienza territoriale del trattamento/recupero dei rifiuti oggetto di raccolta differenziata (frazioni secche e organico), nonché dei rifiuti indifferenziati residui, in coerenza con il PGRRC.

F) Strumenti di garanzia a tutela degli utenti

Carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani

Il Contratto dovrà prevedere l'obbligo per il soggetto gestore di emanare una Carta della qualità dei servizi in conformità a quanto disposto dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 gennaio 1994 ("Principi sull'erogazione dei servizi pubblici") dalla Legge n. 244 del 24 dicembre 2007 (Finanziaria 2008, art. 2, c. 461) e dalla Deliberazione ARERA n. 15/2022/R/Rif comprensiva di una sezione specifica relativa alla gestione della TaRi.

La Carta della qualità dei servizi, da redigere e pubblicizzare in conformità ad intese con le associazioni di tutela dei consumatori e con le associazioni imprenditoriali interessate, dovrà prevedere:

- indicazione dello schema regolatorio del servizio così come descritto nella Deliberazione n. 15/2022 di ARERA;
- principi ai quali si ispira il gestore nell'espletamento delle proprie attività e ai quali il personale dipendente e gli incaricati devono attenersi;
- territorio servito dai vari servizi;
- gli standard di qualità e di quantità relativi alle prestazioni erogate così come determinati nel Contratto di servizio, nonché la predisposizione e l'aggiornamento periodici di indicatori sintetici in grado di consentire un accurato monitoraggio;
- le modalità di accesso alle informazioni garantite, quelle per proporre reclamo e quelle per adire le vie conciliative e giudiziarie;
- le modalità di ristoro dell'utenza per servizi individuali dedicati.

L'Azienda dovrà rendersi disponibile alla distribuzione/divulgazione della stessa nelle forme e modalità ritenute più efficaci ed economicamente compatibili.

La Carta dei Servizi avrà durata pluriennale. I contenuti della carta dovranno essere aggiornati o revisionati in relazione a modifiche normative o contrattuali, anche su base annuale.

Obblighi di informazione e Gestione dei reclami

Il Contratto dovrà prevedere una coerente attività di comunicazione e informazione verso gli utenti, in ordine ai propri diritti e doveri, attraverso l'attivazione di meccanismi diversificati in grado di soddisfare le esigenze dei cittadini-utenti.

Con riferimento alla gestione dei reclami, nel Contratto dovranno essere inserite specifiche clausole che impongano l'adozione di standard di qualità, in termini di

accoglienza e di tempistica di risposta al cittadino e soluzione delle non conformità in applicazione della DAC n. 22 del 26 aprile 2022, o se non ivi previsti. almeno pari a quelli previsti per Roma Capitale (D.C.C. n. 136 del 16 giugno 2005 "Regolamento per la gestione e il trattamento dei reclami"). Il Contratto dovrà prevedere specifica reportistica riguardante l'andamento dei reclami/segnalazioni ricevuti attraverso tutti i diversi canali di contatto con l'utenza, redatta per tipologie di istanze e tempi di gestione, in accordo con il Dipartimento Monitoraggio Qualità del Servizio e Customer Care, che potrà effettuare controlli a campione sulla base dei parametri definiti da ARERA nel TQRIF riguardo i contenuti minimi della risposta motivata ai reclami scritti, alle richieste scritte di informazioni e alle richieste di rettifica degli importi addebitati.

G) Monitoraggio e controllo

Il sistema di monitoraggio e controllo del Contratto di servizio dovrà essere coerente con le disposizioni normative di ARERA e rispettare quanto previsto nella DAC n. 19 del 5 aprile 2022, "Regolamento sulla Governance delle Società e degli Organismi partecipati sul controllo analogo". Il Contratto dovrà prevedere le seguenti linee di monitoraggio:

- monitoraggio dei servizi resi (reportistica periodica aziendale, nel rispetto di quanto previsto nei CAM relativi al servizio di igiene urbani, criteri 4.2.16 e 4.2.17);
- monitoraggio della qualità erogata (verifica della conformità del servizio erogato rispetto agli obiettivi contrattuali);
- monitoraggio della qualità percepita (verifica periodica del grado di soddisfazione dell'utenza);
- monitoraggio economico-finanziario patrimoniale (valutazione della performance aziendale in termini di efficienza: produttività delle diverse fasi del ciclo e congruità dei costi).

Il Contratto regola specifici servizi e relative modalità di erogazione, definiti tenendo conto delle risorse finanziarie dedicate al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e nel rispetto degli obiettivi di miglioramento del livello di servizio da conseguire, stabilendo indici di miglioramento sia complessivi che per ciascun servizio, anche in previsione di un progressivo passaggio a livelli regolatori superiori così come definiti da ARERA.

Il Contratto dovrà prevedere un adeguato sistema di monitoraggio della qualità erogata (monitoraggio, valutazione e controllo delle prestazioni rese), svolto dall'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali, in grado di consentire la verifica del rispetto degli obiettivi contrattuali, nonché l'analisi delle eventuali problematiche inerenti l'interpretazione e l'esecuzione del Contratto. Il monitoraggio dovrà avere cadenza trimestrale e i risultati dovranno avere significatività statistica a livello territoriale di singolo Municipio.

Il Contratto dovrà contenere appositi indicatori e criteri di rilevazione e misurazione dei medesimi, al fine del monitoraggio del rispetto degli standard di servizio e dell'analisi degli scostamenti rispetto a valori benchmark.

Il Contratto dovrà prevedere:

- Organismo di controllo paritetico costituito da una commissione tecnica istituita dall'Amministrazione capitolina, composta da membri con incarico di durata non superiore a quella prevista per il contratto. Tale organismo paritetico sarà preposto:
    - alla definizione delle modalità di monitoraggio dei livelli di servizio erogato (come da specifici indicatori di risultato fissati dal Contratto stesso);
    - alla vigilanza sul corretto svolgimento delle attività regolate dal Contratto;
    - alla verifica dei risultati conseguiti a fronte degli obiettivi negoziati;
    - alla definizione di interventi correttivi in merito a eventuali disfunzioni riscontrate nell'erogazione dei servizi resi;
    - alla definizione delle eventuali sanzioni;
    - alla definizione delle modalità di partecipazione dei Municipi alle attività dell'Organismo.

I risultati delle analisi della commissione sono trasmessi al Dipartimento vigilante e al Dipartimento Partecipate, nonché ai Municipi, per i rispettivi adempimenti in materia di controllo e vigilanza sull'esecuzione del contratto e sul rispetto degli atti di indirizzo emanati dall'Amministrazione capitolina.

- Reportistica aziendale in merito ai servizi resi.
- Strumenti di monitoraggio e controllo: della qualità dei servizi erogati in termini di rilevazione degli scostamenti eventualmente riscontrati rispetto agli obiettivi prefissati e della conseguente definizione di interventi correttivi, nonché del monitoraggio del risultato atteso dai destinatari del servizio cittadini/utenti (analisi di customer satisfaction). La misurazione del grado di soddisfazione dell'utenza deve essere condotta con strumenti di natura quantitativa e qualitativa e con una cadenza temporale idonea a verificarne i risultati in funzione di efficaci azioni di miglioramento. L'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali dovrà assicurare un'adeguata attività di monitoraggio della qualità erogata e percepita, in coordinamento con il Dipartimento Monitoraggio Qualità del servizio e Customer Care e con il Dipartimento vigilante, svolgendo in particolare:
    - il monitoraggio permanente della qualità erogata, la verifica di conformità dei servizi resi rispetto agli obiettivi contrattuali e la misurazione degli eventuali scostamenti;
    - indagini di customer satisfaction condotte con cadenza semestrale e svolte in conformità al Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione di dati personali;
    - attività di benchmarking nazionale e internazionale condotte sulla base di indicatori dimensionali, strutturali e di qualità erogata.
- Strumenti di controllo di carattere economico - finanziario e patrimoniale con la verifica degli obiettivi assegnati nei documenti di programmazione e pianificazione sotto forma di indicatori economici quantificabili, verificabili e confrontabili. Si deve prevedere nel Contratto un'attività di monitoraggio che valuti le performance dell'Azienda in termini di efficienza (analisi della produttività nelle diverse fasi del ciclo, verifica sulla congruità dei costi).
- Strumenti di comunicazione/informazione in merito alle attività di controllo dei servizi, specificamente rivolte ai Municipi.

In applicazione dei principi del controllo analogo, il Contratto dovrà identificare le strutture dell'Amministrazione competenti al monitoraggio dei vari ambiti dell'attività del servizio.

Il Contratto dovrà prevedere le modalità di coinvolgimento dei Municipi nelle attività di monitoraggio a livello territoriale, nonché quelle di diffusione dei risultati nei confronti dei cittadini.

H) Incentivi, sanzioni, controversie

Incentivi

Il raggiungimento degli obiettivi stabiliti nel Contratto deve regolare in modo graduale il sistema incentivante previsto per i dirigenti e gli amministratori societari, in armonia con il sistema e i livelli vigenti all'interno dell'Amministrazione capitolina.

Sanzioni

In relazione al mancato raggiungimento degli obiettivi contrattuali, il Contratto dovrà prevedere un sistema sanzionatorio in ragione delle inadempienze.

Il Contratto dovrà indicare esplicitamente le modalità di definizione del sistema sanzionatorio e dovrà recepire eventuali aggiornamenti da parte di ARERA.

Controversie

Il Contratto conterrà un elenco di infrazioni alle norme contrattuali ordinato per gravità. A tali infrazioni sarà collegato un sistema di penali pecuniarie parimenti ordinato per dimensione. Il Contratto dovrà prevedere anche la possibilità di giungere alla sua rescissione per colpa grave dell'Azienda. Tale colpa dovrà essere descritta e individuata dettagliatamente così come i passaggi formali per la sua contestazione.

I) Partecipazione dei Municipi

Il Contratto dovrà indicare precise modalità di coinvolgimento dei Municipi sia in termini di gestione del Contratto che di monitoraggio dello stesso. Al fine di garantire che tale partecipazione sia effettivamente espletata, il Contratto dovrà assicurare che la valutazione degli obiettivi quali-quantitativi del servizio, l'assegnazione delle risorse umane, strumentali e la misurazione dei risultati, abbiano riferimento territoriale. In coerenza, anche AMA S.p.A. dovrà riorganizzare i propri servizi su base municipale (cd. "AMA di Municipio") stabilendo un rapporto diretto tra l'interfaccia tecnica dei Municipi e un'interfaccia dirigenziale dell'Azienda con competenze territoriali specifiche.

Il Contratto dovrà altresì prevedere un tavolo di coordinamento permanente per la pulizia e il decoro della città, con la partecipazione di AMA S.p.A, dei Municipi, della Polizia Locale di Roma Capitale e delle altre Strutture di Roma Capitale interessate. Il tavolo servirà da raccordo di analoghi tavoli organizzati a livello municipale.

L) Modalità di informazione e di partecipazione delle Associazioni di utenti e consumatori.

I rapporti con le associazioni dei consumatori e utenti legalmente costituite saranno gestiti mediante il tavolo permanente di confronto di cui alla DGCa 67/2015 (Protocollo

di intesa tra Roma Capitale, l'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali da una parte, e le Associazioni dei consumatori riconosciute dalla normativa vigente dall'altra), con il supporto dell'Agenzia per il controllo e la qualità dei servizi pubblici locali di Roma Capitale (AcoS).

Le modalità di coinvolgimento e partecipazione dovranno inoltre essere coerenti a quanto previsto dai CAM relativi al servizio di igiene urbana (criterio 4.3.10 Coinvolgimento e partecipazione dell'utenza e 4.3.11 Comunicazioni all'utenza).

Nel rispetto della Legge n. 224 del 24 dicembre 2007 (Finanziaria 2008, art. 2, comma 461), il Contratto dovrà prevedere le modalità di coinvolgimento e partecipazione delle associazioni in merito alla predisposizione del Contratto stesso e della Carta della qualità dei servizi, alla verifica del grado di soddisfazione degli utenti e della cittadinanza e alle attività di controllo delle inadempienze da parte del soggetto gestore.

Procedutosi alla votazione nella forma sopra indicata la Presidente, con l'assistenza dei Consiglieri Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 26 voti favorevoli e 9 contrari.

Hanno espresso voto favorevole i Consiglieri Amodeo, Angelucci, Baglio, Barbati, Battaglia, Biolghini, Bonessio, Caudo, Celli, Converti, Corbucci, Fermariello, Ferraro, Lancellotti, Luparelli, Marinone, Melito, Michetelli, Palmieri, Pappatà, Parrucci, Stampete, Tempesta, Trabucco, Trombetti e Zannola.

Hanno espresso voto contrario i Consiglieri Barbato, Carpano, Casini, De Gregorio, Di Stefano, Leoncini, Mussolini, Raggi e Santori.

La presente deliberazione assume il n. 67.

Infine l'Assemblea, in considerazione dell'urgenza del provvedimento, a seguito di successiva votazione effettuata con sistema elettronico, dichiara con 26 voti favorevoli e 1 contrario, immediatamente eseguibile la presente deliberazione ai sensi di legge.

Hanno espresso voto favorevole i Consiglieri Alemanni, Amodeo, Angelucci, Baglio, Barbati, Battaglia, Biolghini, Bonessio, Caudo, Celli, Converti, Corbucci, Fermariello, Ferraro, Lancellotti, Luparelli, Marinone, Melito, Michetelli, Palmieri, Pappatà, Parrucci, Tempesta, Trabucco, Trombetti e Zannola.

Ha espresso voto contrario il Consigliere Stampete.

(OMISSIS)

IL PRESIDENTE
S. CELLI – C. BARBATI

IL SEGRETARIO GENERALE
P.P. MILETI

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO
G. VIGGIANO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale dal 28 aprile 2023 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi fino al 12 maggio 2023.

Lì, 27 aprile 2023

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
IL DIRETTORE
F.to: L. Massimiani

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U.E.L. approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, per decorrenza dei termini di legge, l'8 maggio 2023.

Lì, 8 maggio 2023

SEGRETARIATO GENERALE
Direzione Giunta e Assemblea Capitolina
p. IL DIRETTORE
F.to: G. Viggiano